

I LAVORI FEMMINILI DI MANI DI FATA®

SCIALLI e stole

all'uncinetto

**PROGETTI
FASHION PER
LOOK VERSATILI**

**UN INCANTO
DI FANTASTICI
PUNTI CON SCHEMI
E SPIEGAZIONI**



SPECIALE

IN EDICOLA



**UNA PANORAMICA COMPLETA DELLA TECNICA
DEGLI AMIGURUMI CON PROGETTI
SPIEGATI PASSO-PASSO**

Scansiona il QR Code



Acquistala su www.sprea.it/scuolaamigurumi
disponibile anche versione digitale





- 4** Scialle rosso amaranto
- 10** Scialle giallo senape
- 16** Scialle violetto
- 22** Scialle grigio perla
- 28** Scialle bianco
- 34** Scialle bluette
- 40** Stola bianca forcella
- 46** Scialle bianco a piastrelle
- 52** Stola rosa antico
- 56** Scialle bluette a piastrelle
- 60** Stola con piastrella centrale
- 65** Scuole
- 66** Abbreviazioni

SOMMARIO

Accessori versatili, tanto nella versione da giorno che da sera. Questa pubblicazione presenta una interessantissima collezione di scialli e stole tutti da realizzare all'uncinetto.

Un caleidoscopio di punti e modelli da realizzare con lane leggerissime per progetti elegantissimi. Da vere fashion addicted.

AMARANTO

LA NOTA
ROMANTICA
DI UN
CROCHET
GLAM E
ISPIRATO

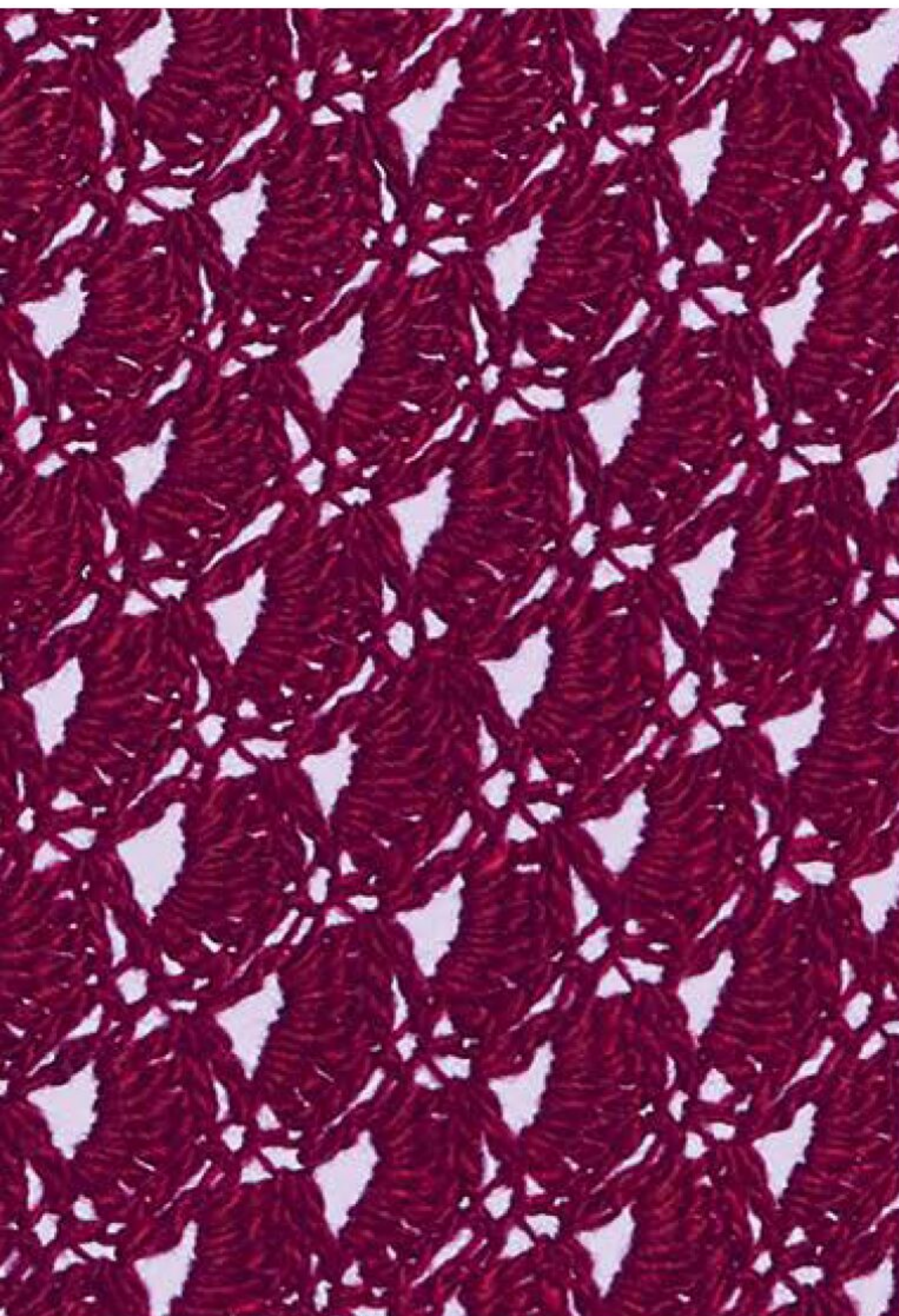


SCIALLOROSSOAMARANTO

occorrente

g 300 di filato "DAHÙ" rosso amaranto;
un uncinetto n. 2,50.

VENTAGLI LEGGERI



Lo scialle misura cm 160 di largh. e cm 80 di alt. Le misure indicate sono riferite allo scialle già stirato.

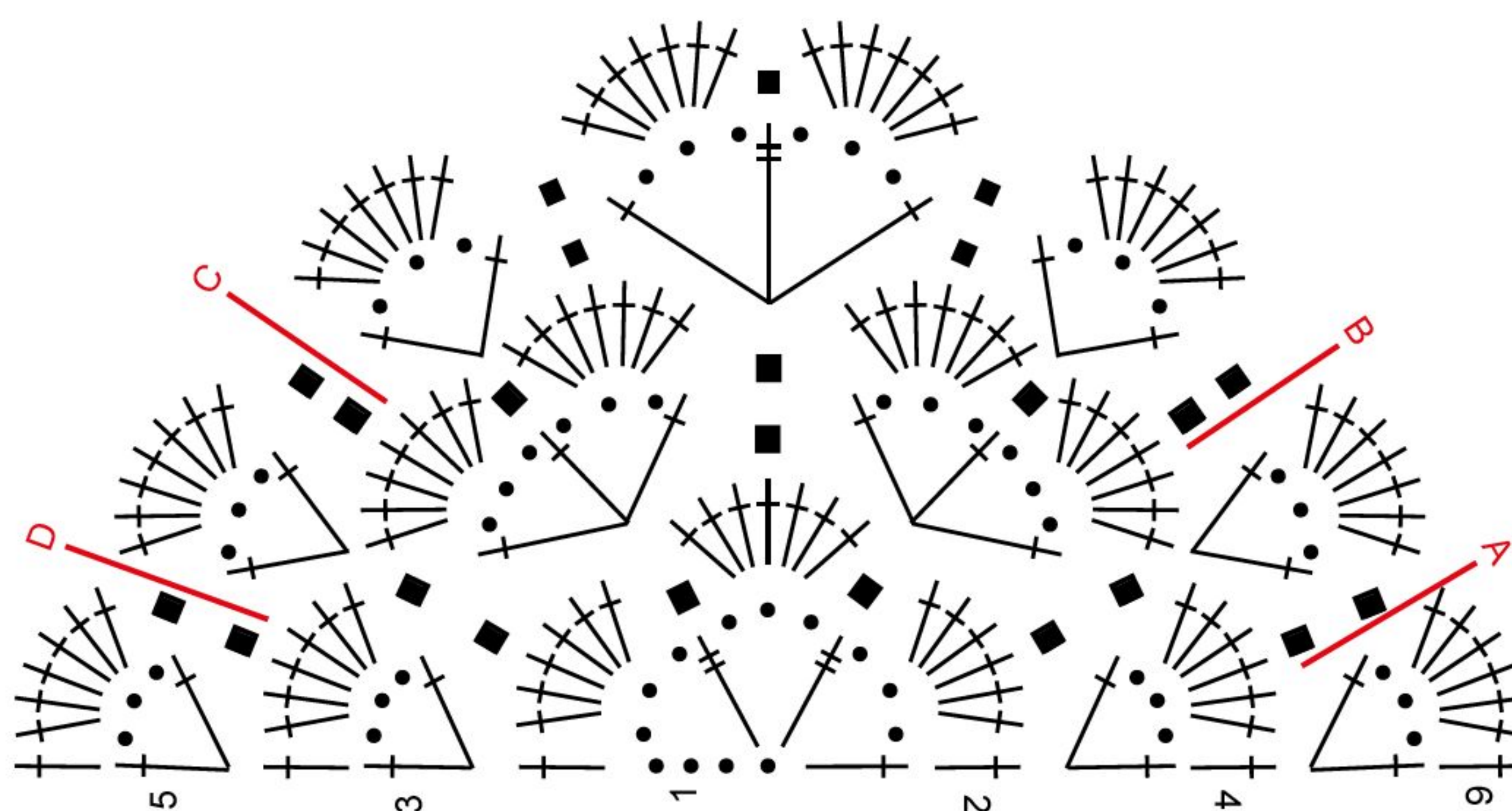
PUNTI IMPIEGATI

Punto operato: si lavora seguendo lo schema. Il 1° g. si esegue sul rov. del lavoro.

Il p. alto iniziale è sempre sostituito da 3 cat. e, alla fine di ogni g., lav. l'ultimo p. alto nella 3ª cat. di avvio del g. prec. Dal 1° al 6° g. eseguire la parte data.

Completato il 6° g., rip. sempre il 5° e il 6° g. dello schema come segue: con riferimento al dir. del lavoro, dal 7° all'8° g. dello scialle, iniziare con la parte che precede A, rip. da A a B per 2 volte, lav. da B a C, rip. da C a D per 2 volte, term. con la parte che segue D; dal 9° al 10° g. dello scialle, iniziare con la parte che precede A, rip. da A a B per 3 volte, lav. da B a C, rip. da C a D per 3 volte, term. con la parte che segue D.

- = 1 CAT.
- = 1 P. BASSO
- † = 1 P. ALTO
- †† = 1 P. ALTO DOPPIO



L'INFORMALE
LEGGEREZZA
DI UN
ROSSO
APPASSIONATO





Pros. sempre in questo modo, cioè ad ogni ripetizione dei 2 g. indicati rip. la parte da A a B e la parte da C a D una volta in più rispetto ai 2 g. prec.

Un motivo corrisponde alla parte compresa fra * a *

Campione:

3 motivi e 11 g. = circa cm 10 di largh. e cm 10 di alt.

ESECUZIONE

L'esecuzione dello scialle inizia dal centro del lato lungo, come indicato sullo schema misure.

Con l'unc. avv. una cat. di 7 p. e nell'ultima cat dall'unc. lav.:

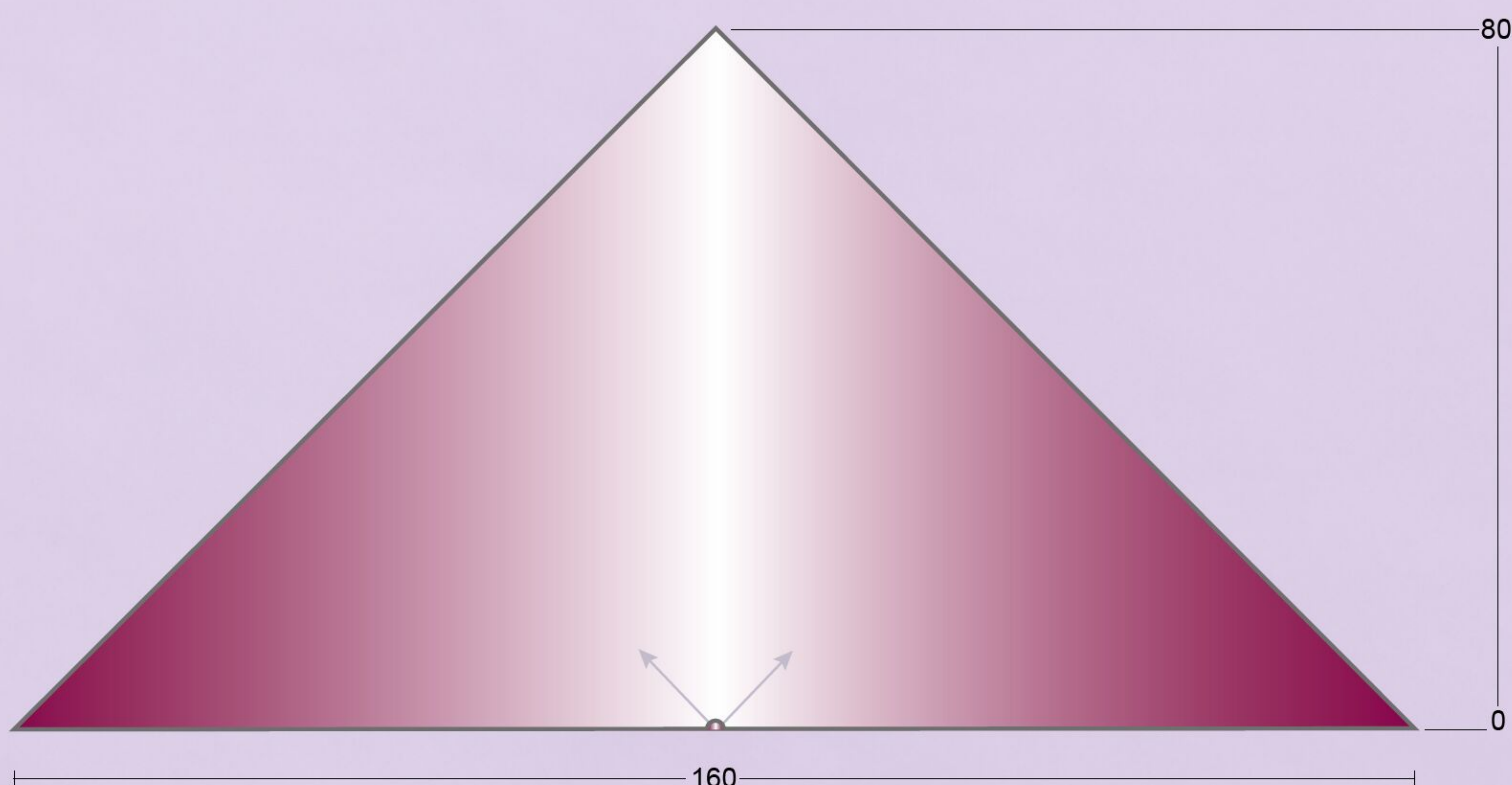
1° g.: (1 p. alto doppio, 3 cat.) per 2 volte, e 1 p. alto. Tenere presente che le prime 3 cat. saltate corrispondono al 1° arch. del 1° g. e le 3 cat. seg. sostituiscono il 1° p. alto. Il 1° g. è stato eseguito sul rov. del lavoro.

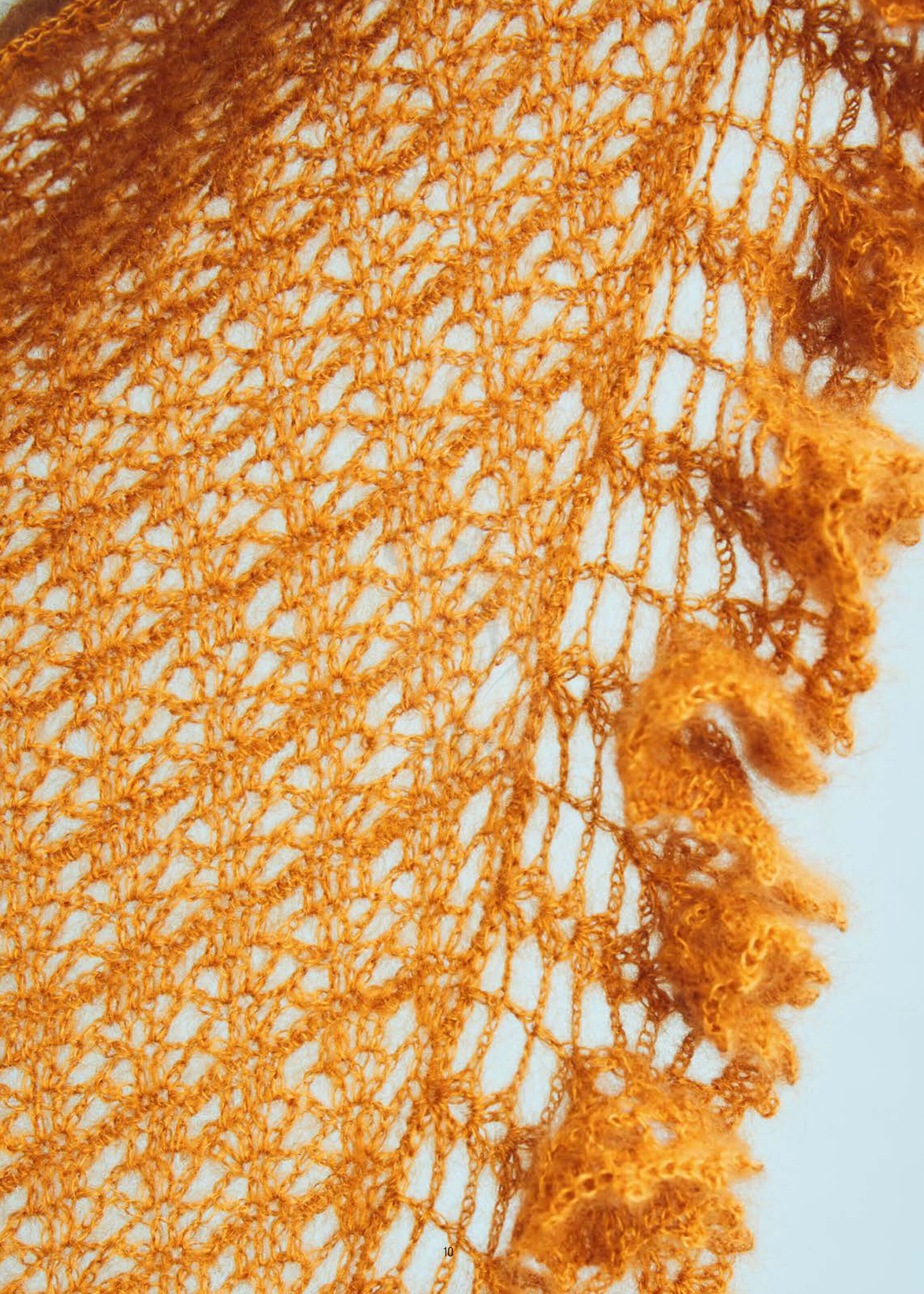
Pros. a p. operato a partire dal 2° g. dello schema.

A cm 56 di alt. tot., misurati al centro di una parte e nella direzione del p. (= cm 80 in corrispondenza della punta), completato il 62° g., non rompere il filo.

Bordino di rifinitura: lav. 1 cat. per ruotare il lavoro, pros. lungo la base dello scialle e lav. * 3 p. bassi attorno a ogni p. alto di margine e 1 p. basso alla base dello stesso *, rip. da * a * fino alla cat. iniziale del 1° g. eseguendo l'ultimo p. basso della ripetizione proprio nella cat. iniziale, rip. da * a * lungo la seconda parte della base, term. con 3 p. bassi attorno al p. alto di margine dell'ultimo g. Rompere il filo e affrancarlo al lavoro.

PUNTO
OPERATO
PER UNA
CREAZIONE
ULTRA CHIC





M A N I D I F A T A

SILKID LEGGERO

GRAZIA
SPECIALE
CON
ROUCHE



SCIALLEGIALLOSENAPE

occorrente

g 225 di lana "SILKID" giallo senape;
un uncinetto n. 2,00 e n. 3,00.

ROUCHE GRAZIOSA

Lo scialle misura cm 174 di largh. e cm 103 di alt., bordo compreso. Le misure indicate sono riferite allo scialle già stirato.

PUNTI IMPIEGATI

Punto operato: si lavora seguendo lo schema A. Il 1° g. si esegue sul rov. del lavoro.

Il p. alto iniziale è sempre sostituito da 3 cat., il p. alto doppio iniziale da 4 cat.

Nei g. a p. basso, la cat. iniziale non sostituisce il 1° p. basso.

Dal 1° al 12° g. eseguire la parte data. Completato il 12° g., rip. sempre dal 9° e al 12° g. dello schema come segue: dal 13° al 16° g. dello scialle, iniziare con la parte che precede il primo asterisco, rip. da * a * per 3 volte, term. con la parte che segue il secondo asterisco; dal 17° al 20° g. dello scialle, iniziare con la parte che precede il primo asterisco, rip. da * a * per

5 volte, term. con la parte che segue il secondo asterisco.

Pros. sempre in questo modo, cioè ad ogni ripetizione dei 4 g. indicati rip. la parte da * a * 2 volte in più rispetto ai 4 g. prec.

Un motivo corrisponde alla parte compresa fra * a *.

Campione:

4 motivi e 13 g. = circa cm 10 di largh. e cm 10 di alt.

ESECUZIONE

L'esecuzione del pannello centrale dello scialle inizia dalla punta, al termine si prosegue con il bordo lavorato lungo entrambi i lati obliqui.

Pannello centrale: con l'unc. n. 2,00 avv. una cat. di 6 p. e nell'ultima cat. a partire dall'unc. lav.:

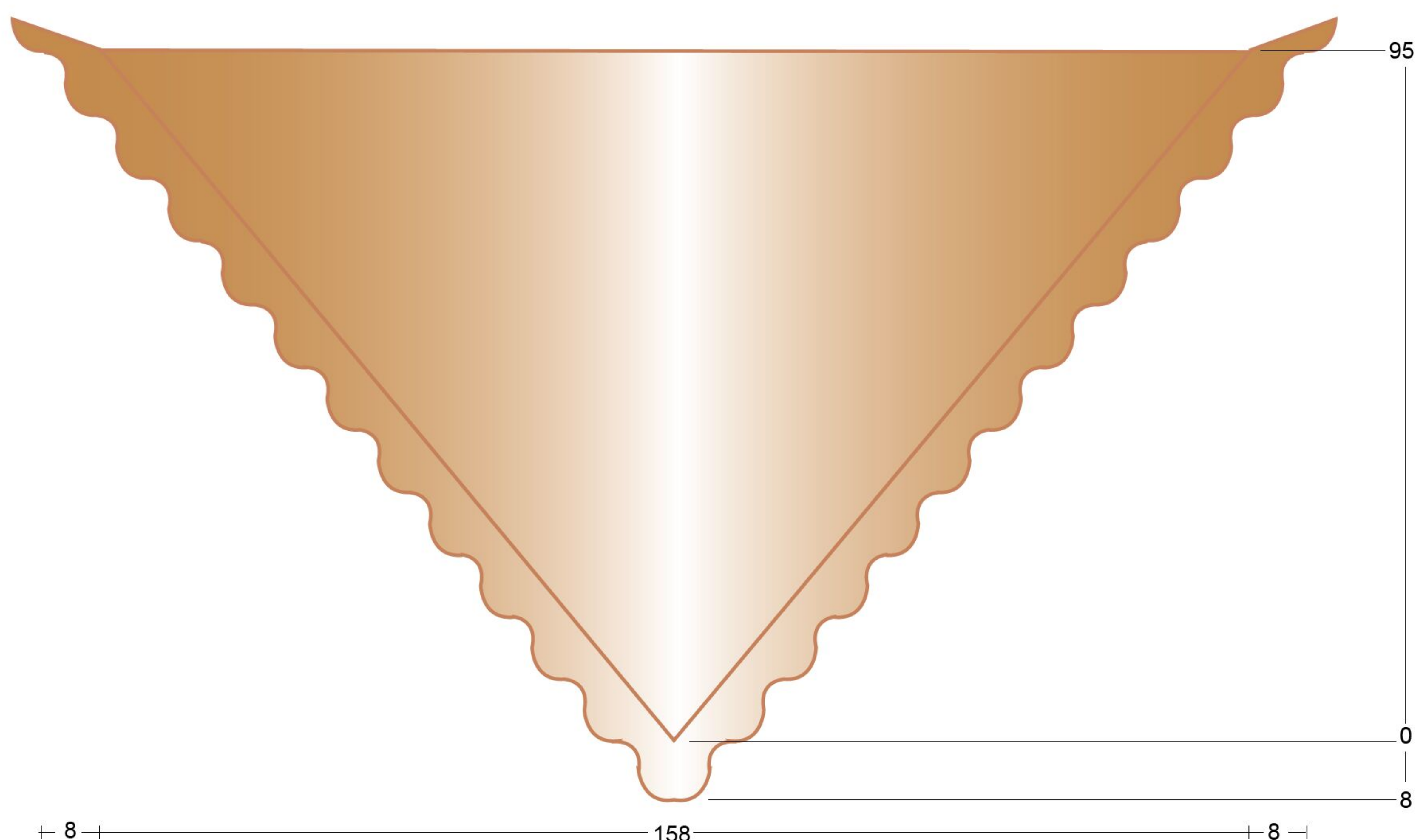
1° g.: 1 p. alto, 1 cat. e 1 p. alto doppio. Il 1° g. è stato eseguito sul rov. del lavoro.

Pros. a p. operato a partire dal 2° g. dello schema.

Completato il 124° g., quindi il g. a p. basso eseguito sul dir. del lavoro, non rompere il filo e pros. per il bordo.

Bordo: ruotare il lavoro e con l'unc. n. 3,00 sui lati obliqui lav.:

1° g.: 261 p. bassi, ripartendo i p. in modo regolare (eseguire cioè 8 o 9 p. bassi sui 4 g. di ogni motivo lavorando gli ultimi 3 di questi p. nel p. di margine del 2° g.), lav. 3 p. bassi attorno al p. di margine del 1° g., 1 p. basso nella cat. iniziale alla base del p. del 1° g. (questo p., eseguito nel vertice dello scialle, è indicato con la lettera E sullo schema B), 3 p. bassi attorno al p. di margine seg. del 1° g. e ripartire 261 p. bassi lungo il lato obliquo des. del pannello centrale.



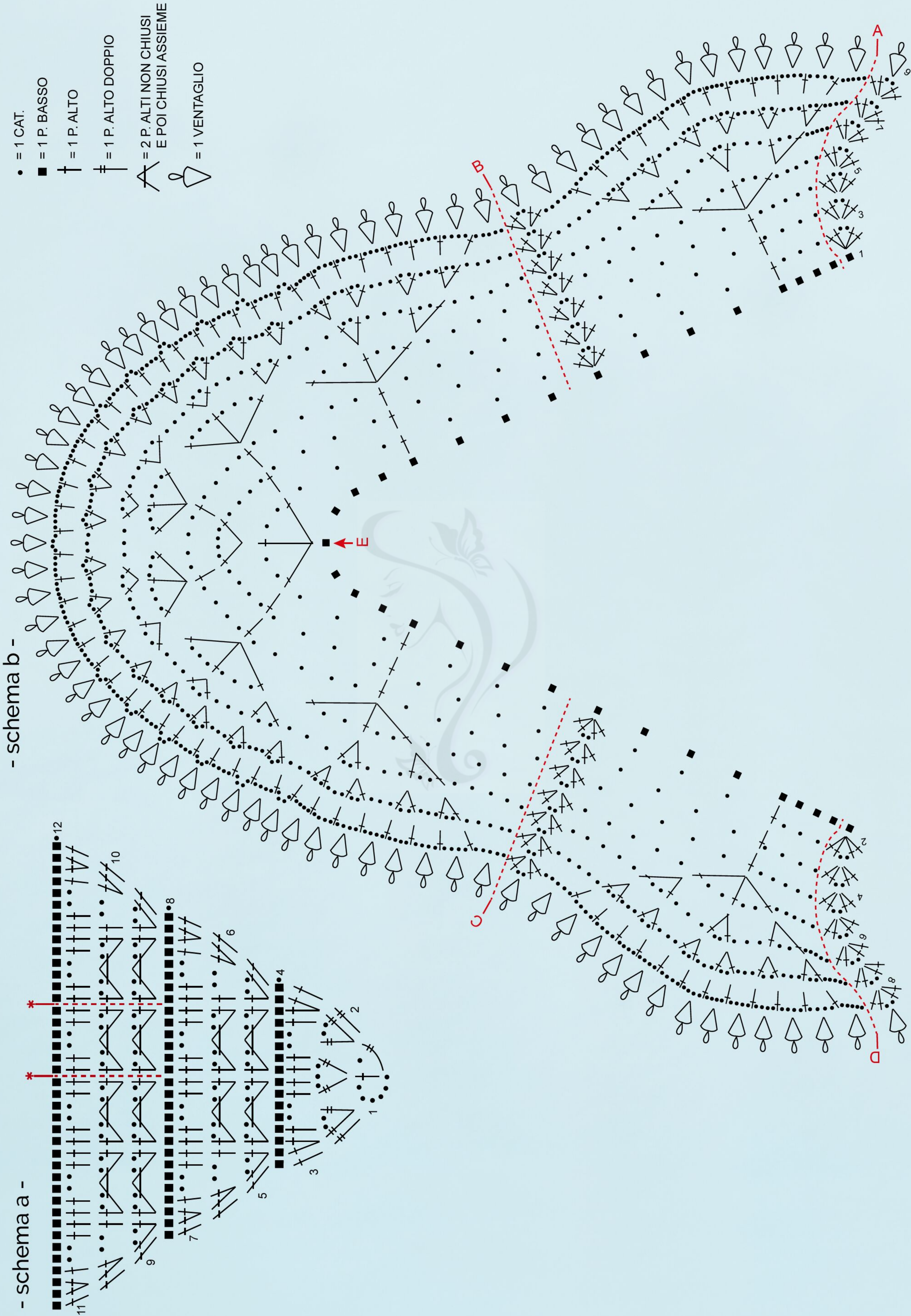


Volt. e pros. in g. di andata e ritorno seguendo lo schema B dal 2° g. come segue: con riferimento al rov. del lavoro, iniziare con il p. che precede D, rip. da D a C per 32 volte, lav. da C a B, rip. da B ad A per 32 volte, term. con la parte che segue A. Alla fine del 2° g. e dei g. seg. portarsi con

mezze m. nel p. d'inizio del g. succ.

Al 9° g., per eseguire un ventaglio, nello stesso arch. lav.: 2 p. alti, 3 cat., 1 p. basso nel p. alla base delle cat. e 2 p. alti.

Completato il 9° g. rompere il filo e affrancarlo al lavoro.







RICERCATA
ARMONIA
DELLA LANA
MISTRAL



SCIALLE VIOLETTO

occorrente

g 300 di lana "MISTRAL" violetto;
un uncinetto n. 2,50.

CALDO & CHIC

Lo scialle misura cm 152 di largh. e cm 78 di alt. Le misure indicate sono riferite allo scialle già stirato.

PUNTI IMPIEGATI

Punto operato: si lavora seguendo lo schema. Il p. basso iniziale è sempre sostituito da 1 cat., il p. alto iniziale da 3 cat.

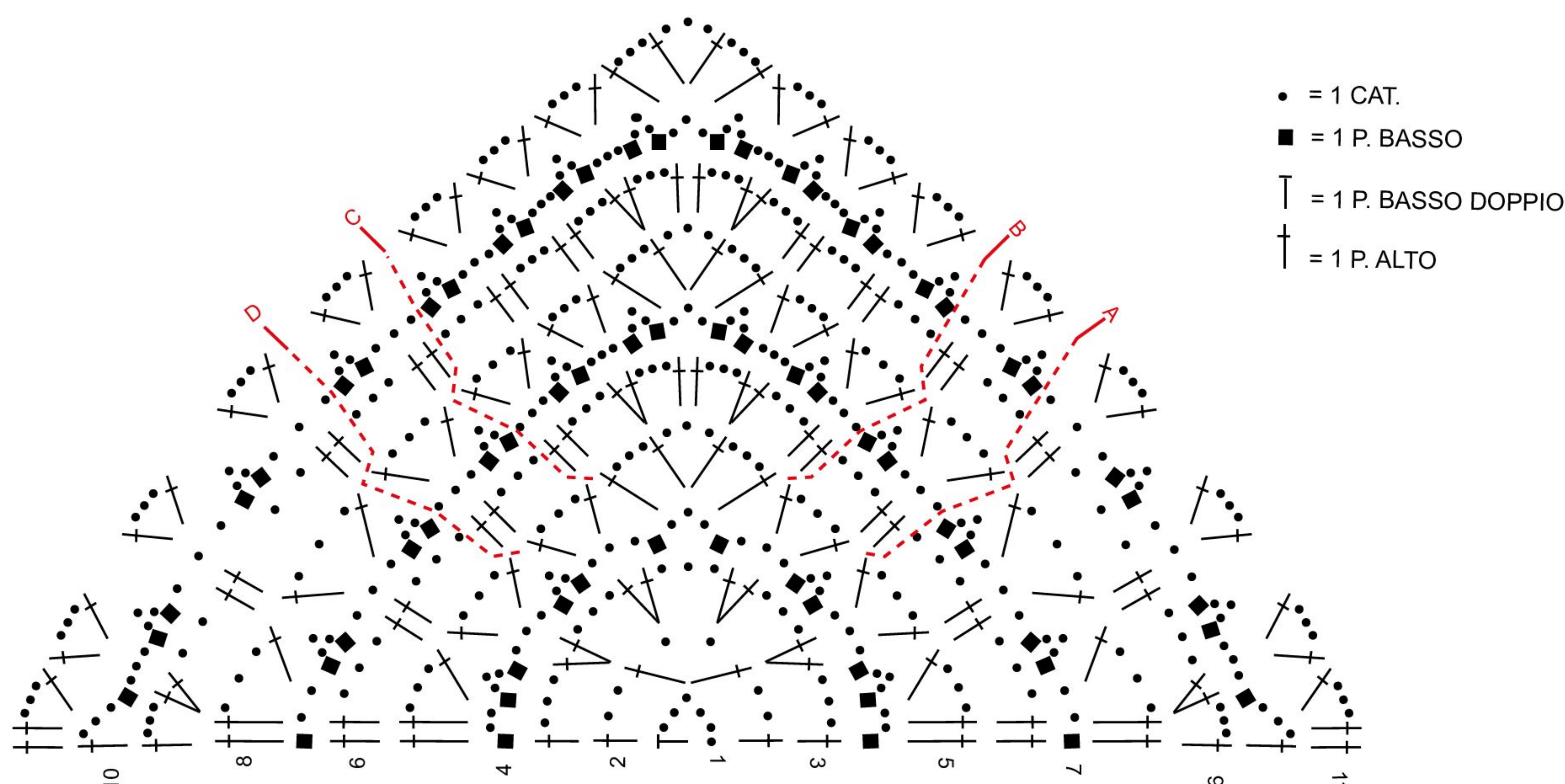
Dal 1° all'11° g. eseguire la parte data.

Completato l'11° g., rip. sempre dal 6° all'11° g. dello schema come segue: con riferimento al rov. del lavoro, dal 12° al 17° g. dello scialle, iniziare con la parte che pre-

cede D, rip. da D a C per 6 volte, lav. da C a B, rip. da B ad A per 6 volte, term. con la parte che segue A; dal 18° al 23° g. dello scialle, iniziare con la parte che precede D, rip. da D a C per 11 volte, lav. da C a B, rip. da B ad A per 11 volte, term. con la parte che segue D.

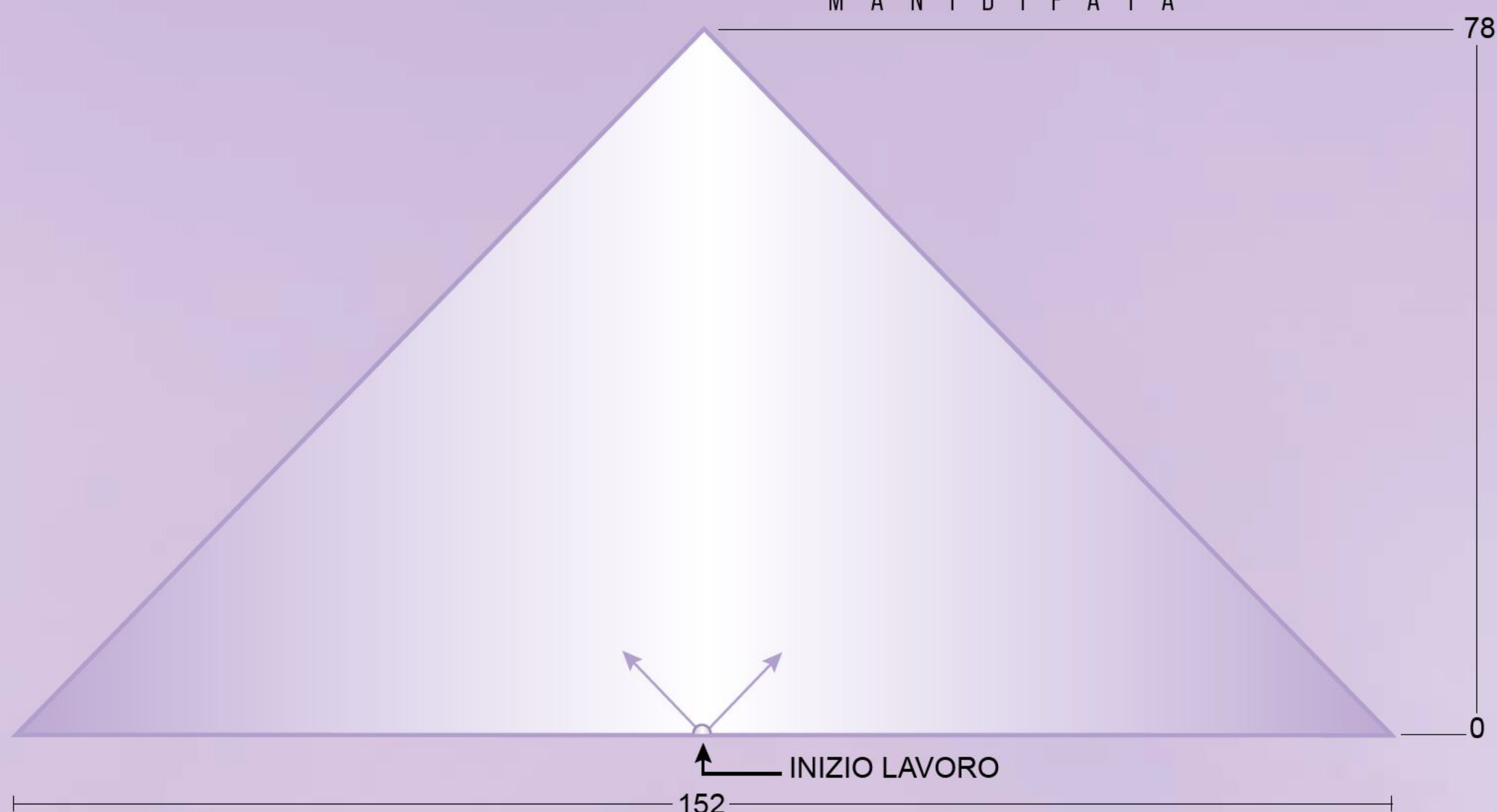
Pros. sempre in questo modo, cioè ad ogni ripetizione dei 6 g. indicati rip. la parte da A a B e la parte da C a D 5 volte in più rispetto ai 6 g. prec.

Un motivo corrisponde alla parte compresa fra A e B o fra C e D.



S C I A L L I E S T O L E A L L ' U N C I N E T T O





Campione:

5 motivi e 12 g. = circa cm 10 di largh. e cm 10 di alt.

ESECUZIONE

L'esecuzione dello scialle inizia dal centro del lato lungo, come indicato sullo schema misure.

Pannello centrale:

1° g.: con l'unc. avv. una cat. di 6 p., lav. 1 p. basso doppio nella cat. iniziale.

Volt. il lavoro e pros. a p. operato a partire dal 2° g.

A cm 78 di alt. tot. misurati al centro, completato il 67° g. corrispondente al 7° g. dello schema, rompere il filo e affrancarlo al lavoro.

Bordino di rifinitura: con il lavoro a dir., affrancare il filo alla base del p. iniziale dell'ultimo g. e lungo la base dello scialle lav.: 1 cat., 1 p. gambero attorno al p. basso seg., lav. cioè 1 p. basso da sin. verso des., * 2 cat., 1 p. gambero attorno al p. di margine del g. seg. *, rip. da * a * per tutto il g., term. con 2 cat. e 1 p. gambero attorno al p. basso di margine dell'ultimo g., rompere il filo e affrancarlo al lavoro.





LUMINOSO

FINI
TRASPARENZE
PER LOOK
ULTRA
FEMMINILI





SCIALLEGRIGIOPERLA

occorrente

g 150 di lana "SILKID" grigio perla;
un uncinetto n. 2,00.

SOFT MOHAIR

Lo scialle misura cm 160 di largh. e cm 68 di alt., frange escluse. Le misure indicate sono riferite allo scialle già stirato.

PUNTI IMPIEGATI

Punto operato: si lavora seguendo lo schema. Il 1° g. si esegue sul rov. del lavoro.

Il p. alto doppio iniziale è sempre sostituito da 4 cat. il p. alto iniziale da 3 cat.

Per eseguire 1 ventaglio A, lav. 1 p. alto quadruplo nell'arch. di 2 cat. del g. prec., quindi lav. 3 p. alti doppi inserendo l'unc. nella 2ª chiusura del p. alto quadruplo appena eseguito.

Per eseguire 1 ventaglio B, lav. 1 p. alto quadruplo nell'arch. di 2 cat. del g. prec., quindi lav. 5 p. alti doppi inserendo l'unc. nella 2ª chiusura del p. alto quadruplo appena eseguito.

• = 1 CAT.

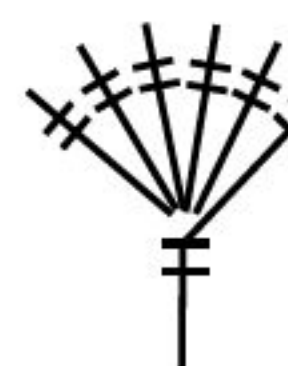
■ = 1 P. BASSO

† = 1 P. ALTO

‡ = 1 P. ALTO DOPPIO

⌘ = 2 P. ALTI DOPPI NON CHIUSI
E POI CHIUSI ASSIEME

 = 1 VENTAGLIO A

 = 1 VENTAGLIO B

Dal 1° al 7° g. eseguire la parte data.

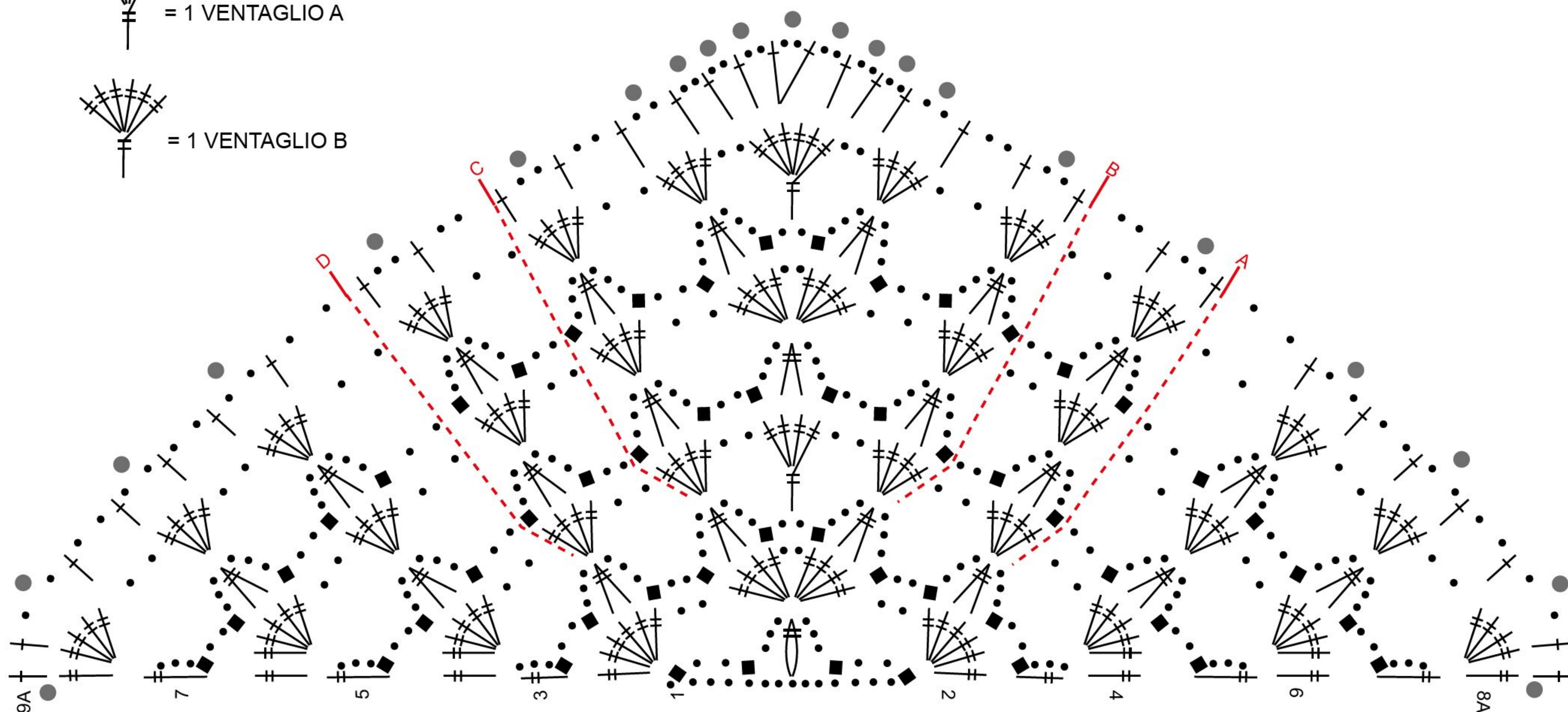
Completato il 7° g., rip. sempre dal 4° al 7° g. dello schema come segue: dall'8° all'11° g. dello scialle, con riferimento al dir. del lavoro, iniziare con la parte che precede A, rip. da A a B per 4 volte, lav. da B a C, rip. da C a D per 4 volte, lav. la parte che segue D; dal 12° al 15° g. dello scialle, iniziare con la parte che precede il primo asterisco, rip. da A a B per 7 volte, lav. da B a C, rip. da C a D per 7 volte, lav. la parte che segue D.

Pros. sempre in questo modo, cioè ad ogni ripetizione dei 4 g. dello schema indicati, rip. la parte da A a B e da C a D 3 volte in più rispetto ai 4 g. prec.

Un motivo corrisponde alla parte da A a B o da C a D.

Campione:

4,5 motivi e 10 g. = circa cm 10 di largh. e cm 10 di alt.



Esecuzione

L'esecuzione dello scialle inizia dal centro del lato lungo, come indicato sullo schema misure. Dopo aver completato il pannello centrale, si prosegue con il bordino di rifinitura eseguito solo lungo la base.

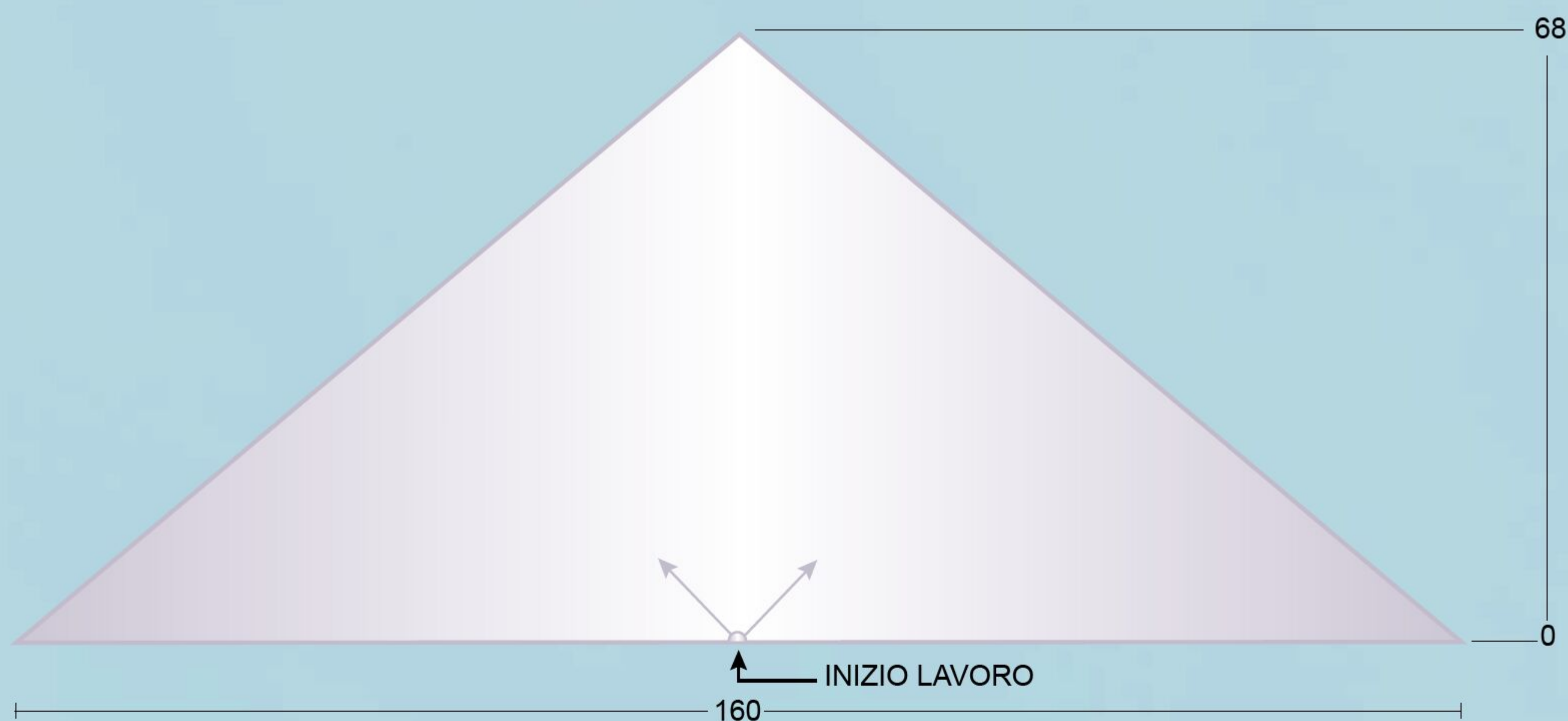
Pannello centrale: con l'unc. avv. una cat. di 14 p. e partendo dalla 2^a cat. dall'unc. lav.: **1° g.:** 1 p. basso, 2 cat., salt. 2 cat., 1 p. basso nella cat. seg., 3 cat., salt. 2 cat. nella cat. seg. lav. 2 p. alti doppi non chiusi e poi chiusi ass., 3 cat., salt. 2 cat., 1 p. basso nella cat. seg., 2 cat., salt. 2 cat., 1 p. basso nell'ultima cat.

Pros. a p. operato a partire dal 2° g. dello schema. Completato il 55° g., corrispondente a un 7° g. dello schema, eseguito sul rov. del lavoro, lav. i g. 8A e 9A dello schema come indicato per i g. prec. Al termine non rompere il filo.

Bordino di rifinitura: volt. il lavoro e sul lato dir. del lavoro, lungo la base dello scialle lav.: 1 p. gambero attorno all'ultimo p. alto eseguito, cioè 1 p. basso lavorato da sin. verso des., * 2 cat., 1 p. gambero attorno al p. di margine seg. *, rip. da * a * lungo tutta la base. In corrispondenza dei p. della

cat. di avvio lav. il p. gambero negli arch. di 2 cat. Completato il g. rompere il filo e affrancarlo al lavoro.

Confezione: per la frangia tagliare il filato in fili lunghi cm 60, raggrupparli in mazzetti di 4 fili ciascuno; piegarli a metà e, con l'aiuto dell'unc., annodare 1 mazzetto negli arch. di 2 cat. dell'ultimo g., indicati con il pallino grigio sullo schema, e 1 mazzetto anche alla base del 1° e dell'ultimo p. alto dello stesso ultimo g. Per annodare il mazzetto dal rov. inserire l'unc. nell'arch. o alla base del p. indicato, agganciare il cappio ed estrarlo, far passare le estremità dei fili attraverso il cappio e stringere. Eseguire poi una seconda fila di nodi a circa cm 2 dai precedenti annodando metà dei fili del primo mazzetto a metà dei fili del secondo, * la metà dei fili rimasti di quest'ultimo mazzetto a metà dei fili del mazzetto seg. *, rip. da * a * fino ad aver annodato la seconda metà dei fili del penultimo mazzetto a metà dei fili dell'ultimo. Sul primo e sull'ultimo mazzetto, composti nuovamente da 8 fili, eseguire un altro nodo a cm 2 circa dal precedente. Al termine pareggiare i fili con le forbici.





**L'UNCINETTO
CREA
QUASI UNA
FILIGRANA**

SCIALLE BIANCO

occorrente

g 300 di lana "MISTRAL" bianco;
un uncinetto n. 2,50.

DELICATI BORDINI

Lo scialle misura cm 160 di largh. e cm 72 di alt., bordino di rifinitura compreso. Le misure indicate sono riferite allo scialle già stirato.

PUNTI IMPIEGATI

Punto operato: si lavora seguendo lo schema.

Per eseguire un p. basso tra 2 p. eseguire il p. basso inserendo l'unc. nello spazio fra i 2 p. alti doppi del g. prec., al disotto delle costine di chiusura.

Dal 1° al 6° g., iniziare con la parte che precede il 1° asterisco, rip. da * a * per 43 volte, term. con la parte che segue il 2° asterisco.

Completato il 6° g., rip. sempre il 5° e il 6° g., ma ad ogni ripetizione dei g. indicati rip. la parte da * a * una volta in meno rispetto ai 2 g. prec.

Un motivo corrisponde alla parte compresa fra gli asterischi.

Campione:

3 motivi e 13 g. = circa cm 10 di largh. e cm 10 di alt.

ESECUZIONE

Lo scialle è lavorato iniziando dalla base e il 1° g. del pannello centrale si esegue sul lato rov. del bordino di



LA
SEMPLICE
E PREZIOSA
SOBRIETA'
DEL
COLORE

ELEGANZA

MILLE VENTAGLIETTI PER UN BIANCO TRIANGOLO

base. Completato il pannello centrale, sui lati obliqui lav. il bordino di rifinitura.

Bordino di base: avv. una cat. di 4 p., salt. 3 cat. a partire dall'unc. e lav. 1 p. alto nella cat. iniziale, * non volt. il lavoro, lav. 3 cat. e 1 p. alto nella chiusura del p. alto prec. *, rip. da * a * altre 187 volte.

Rompere il filo e affrancarlo al lavoro.

Pannello centrale: il 1° g. si esegue sul lato rov. del bordino di base che corrisponde al dir. del lavoro.

Affrancare il filo con 1 mezza m. nella cat.
iniziale del bordino di base e alla base del

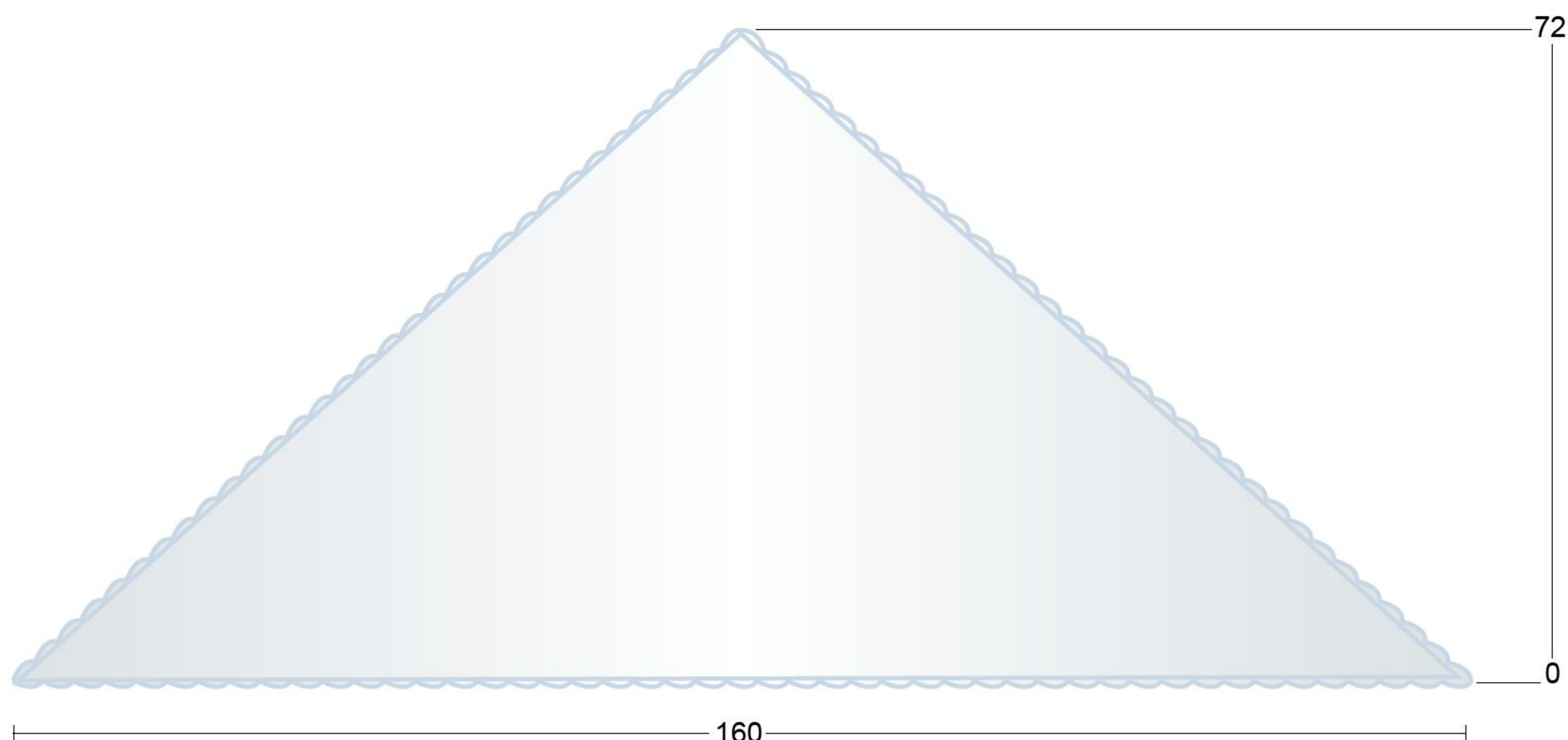
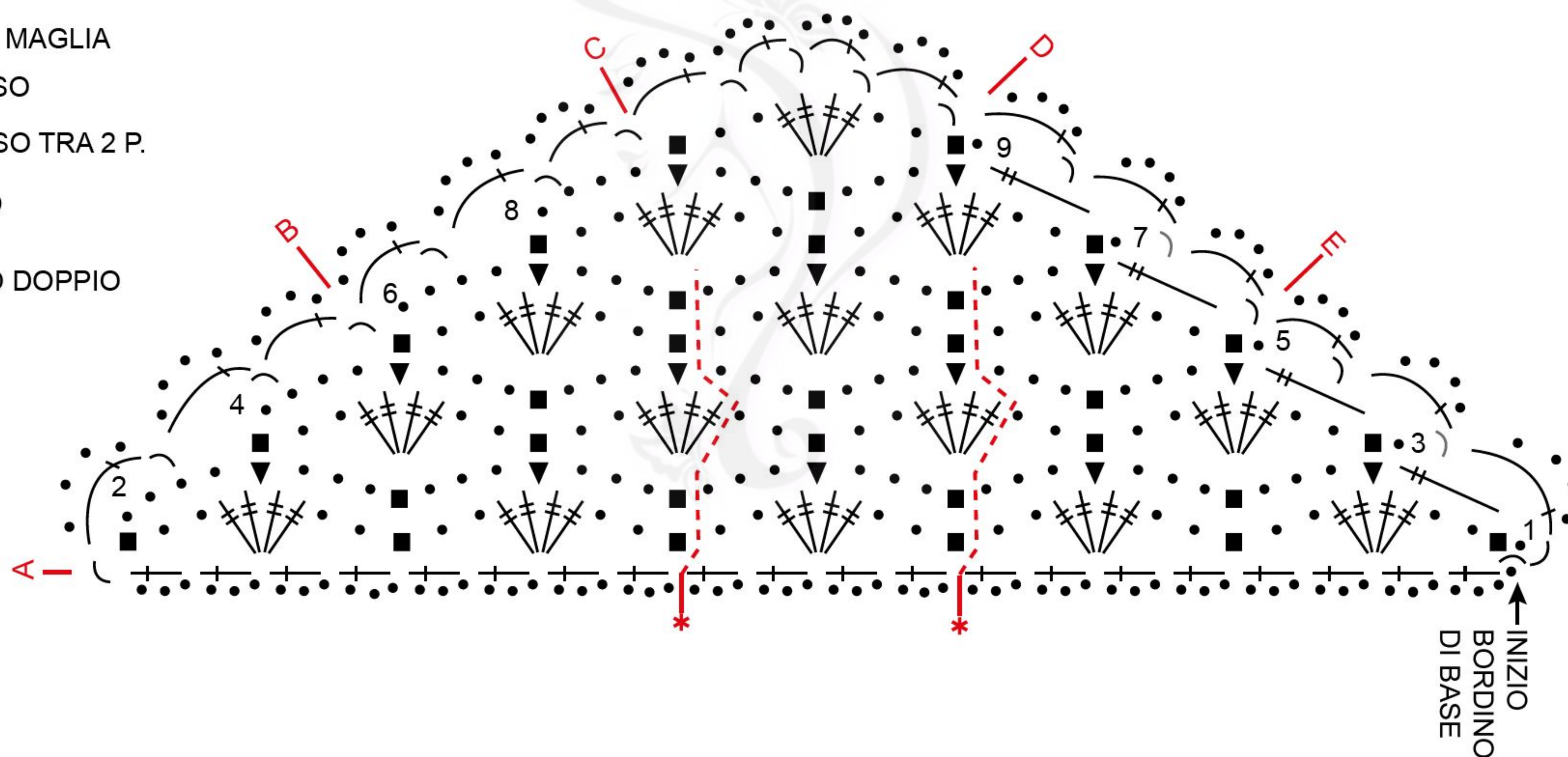
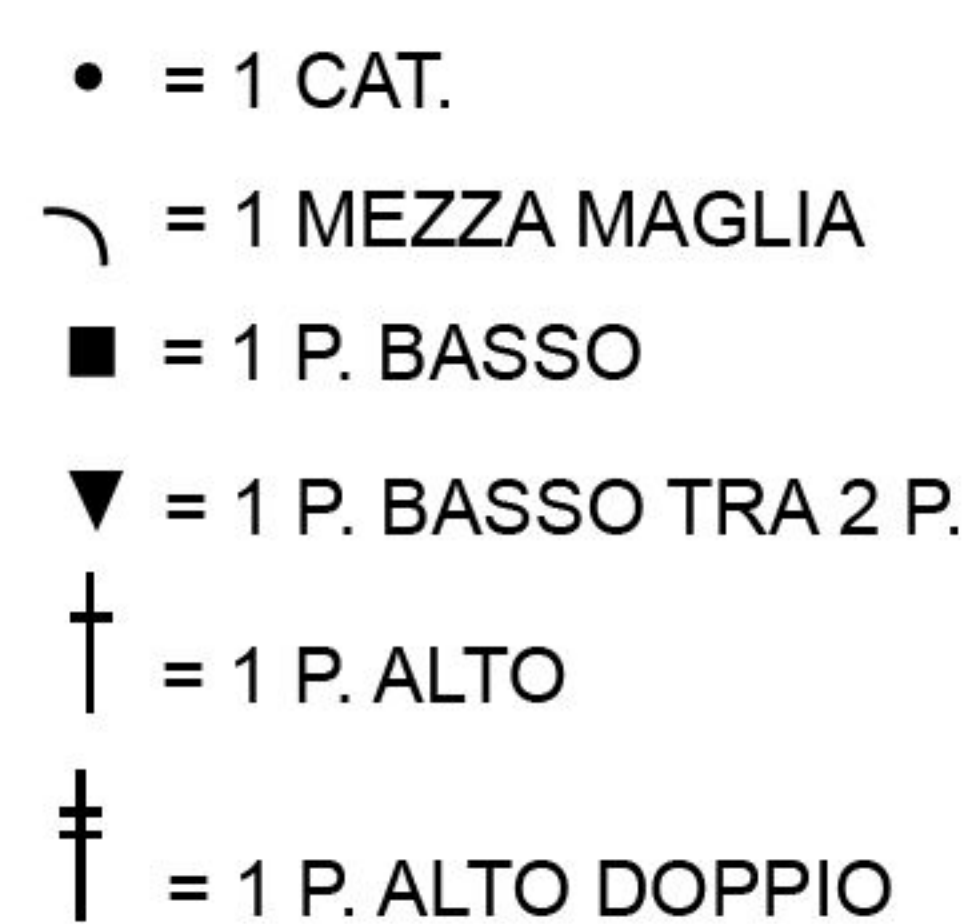
p. alto lav.:

1° g.: 1 cat. e 1 p. basso, 2 cat., * 4 p. alti alla sommità del p. alto seg., 2 cat., salt. 1 p. alto, 1 p. basso alla sommità del p. alto seg., 2 cat., salt. 1 p. alto *, rip. da * a * altre 45 volte, 4 p. alti alla sommità del p. alto seg., 2 cat., salt. 1 p. alto, 1 p. basso alla sommità dell'ultimo p. alto.

Volt. e pros. il p. operato a partire dal 2° g. dello schema.

Completato il 90° g. lav. dal 7° al 9° g. dello schema, rompere il filo e affrancarlo.

Bordino di rifinitura: con il lavoro a rov., affrancare il filo sull'ultimo p. del bordino di

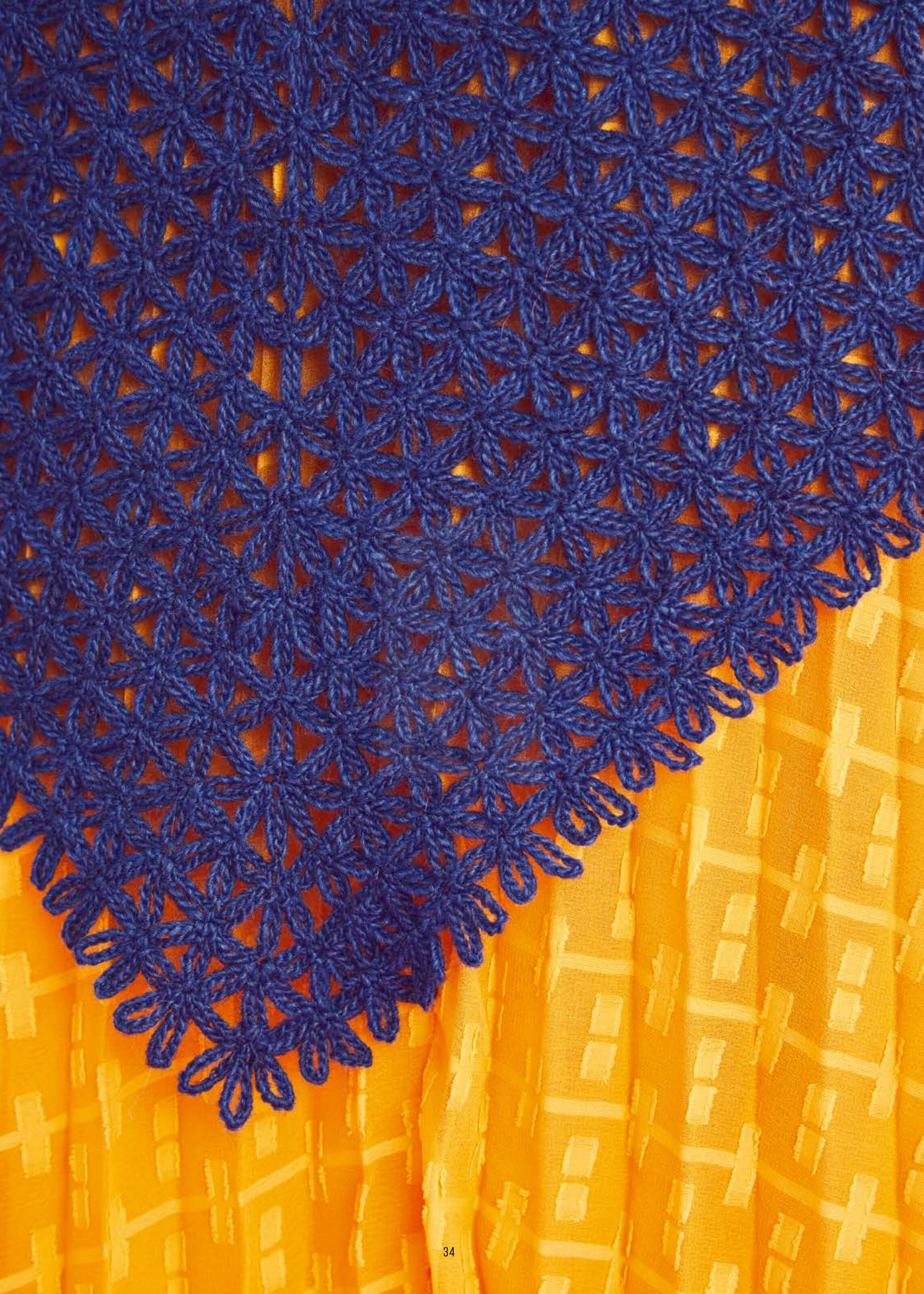




base, indicato con la lettera A sullo schema e, sui lati obliqui e sulla punta del pannello centrale, lav. come segue: lav. la parte da A a B, rip. da C a D per 22 volte, lav. da C a D, rip. da D a E per 22 volte, lav. la parte che segue E. Tenere presente che sul lato sin., in corrispondenza delle cat. iniziali dei g. pari la mezza m. deve essere eseguita esattamente nella cat. indicata, sul lato des. dello scialle, in corrispondenza dei p. alti doppi di margine, la mezza m. rappresentata in grigio deve essere eseguita sulla seconda chiusura del p. alto doppio, la mezza m. rappresentata in nero deve essere eseguita sulla prima chiusura del p. alto doppio. Eseguire l'ultima mezza m. nella cat. iniziale del bordino di base. Rompere il filo e affrancarlo al lavoro..

UN PUNTO
FACILE PER
SENTIRSI
BELLE





così
SEMPLICE
COME UN
PRATO
FIORITO IN
PRIMAVERA



SCIALLE BLUETTE

occorrente

g 250 di filato "DAHÙ" bluette;
un uncinetto n. 2,50.

FIORI O STELLINE

Lo scialle misura cm 160 di lungh. e cm 90 di alt. Le misure indicate sono riferite allo scialle già stirato.

PUNTI IMPIEGATI

Punto operato: si lavora seguendo lo schema.

Per eseguire 1 petalo lav. 9 cat. e 1 mezza m. nel p. basso indicato.

La cat. iniziale dei g. pari non sostituisce il 1° p. basso.

Dal 1° al 14° g. eseguire la parte data.

Completato il 14° g., rip. sempre dal 7° al 14° g. dello schema come segue: con riferimento al dir. del lavoro, dal 15° al 22° g. dello scialle, iniziare con la parte che precede A, rip. da A a B per 6 volte, lav. da B a C, rip. da C a D per 6 volte, term. con la parte che segue D; dal 23° al 30° g. dello scialle, iniziare con la parte che precede A, rip. da A a B per 11 volte, lav. da B a C, rip. da C a D per 11 volte, term. con la parte che segue D.

Pros. sempre in questo modo, cioè ad ogni ripetizione degli 8 g. dello schema indicati rip. la parte da A a B e la parte da C a D

5 volte in più rispetto agli 8 g. prec.

Un motivo corrisponde alla parte compresa fra A e B o tra C e D.

Campione:

4,5 motivi e 12 g. = circa cm 10 di largh. e cm 10 di alt.

ESECUZIONE

L'esecuzione dello scialle inizia dal centro del lato lungo, come indicato sullo schema misure. Il bordino di rifinitura è lavorato solo lungo la base dello scialle.

Pannello centrale: con l'unc. avv. una cat. di 2 p., tenendo la 1ª cat. eseguita molto morbida, nella 2° cat. dall'unc. lav.:

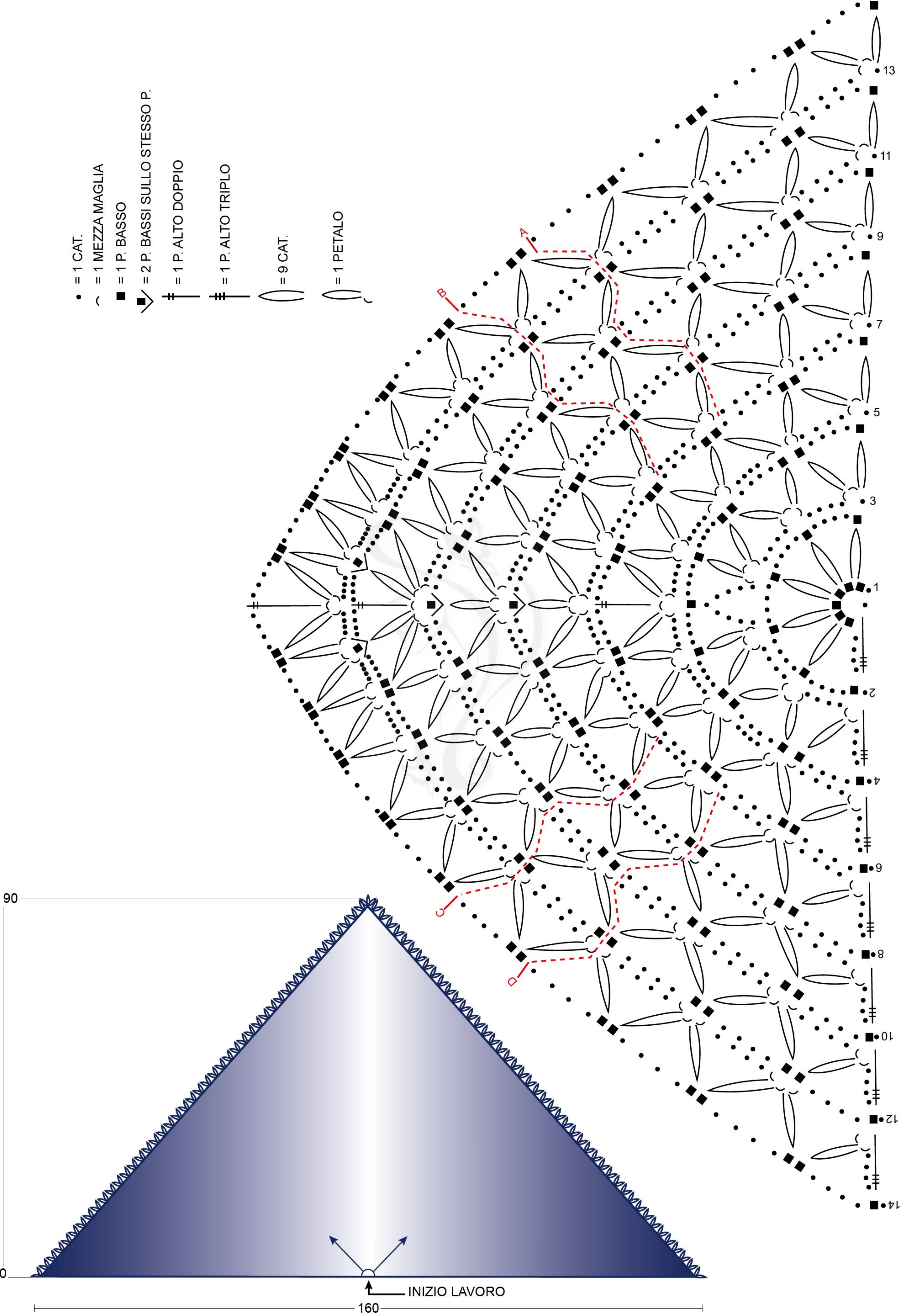
1° g.: (1 p. basso, 9 cat.) per 5 volte, 1 p. basso, 4 cat. e 1 p. alto triplo.

Volt. e pros. a p. operato a partire dal 2° g. Completato il 74° g., quindi un 10° g. dello schema, lav. il 9° e il 10° g. dello schema ancora una volta e term. ripetendo il 9° g., (in queste ultime ripetizioni lav. la parte da A a B e da C a D il n. di volte necessario).



A cm 90 di alt. tot. (= 77 g.), misurati al centro rompere il filo e affrancarlo al lavoro.

Bordino di rifinitura: con il lavoro a dir., affrancare il filo alla base del p. iniziale dell'ultimo g. e lungo la base dello scialle lav.: 1 cat., * 1 p. gambero attorno al p. basso seg., lav. cioè 1 p. basso da sin. verso des., 2 cat., 1 p. gambero nel petalo seg., 2 cat. *, rip. da * a * per tutto il g., term. con 1 p. gambero attorno al p. basso di margine del penultimo g., rompere il filo e affrancarlo al lavoro.





LANA MORBIDISSIMA

La stola misura cm 55 di alt. e cm 150 circa di lungh., frange escluse. Le misure indicate sono riferite alla stola già stirata.

È formata da 4 strisce unite l'una all'altra come più avanti indicato, completata da 7 motivi di raccordo D e 2 motivi di raccordo E. Le strisce lavorate con la forcella si eseguono con la lana messa doppia, le parti a uncinetto si eseguono con la lana a un filo.

ESECUZIONE

Prima striscia: con l'unc. e la forcella nella posizione 1 + 5 preparare una striscia come segue: avv. 1 cat., avvolgere il filo intorno all'asticella des. della forcella, dal davanti verso il dietro, ed eseguire 1 cat. esattamente al centro della forcella stessa; * mettere l'unc. in posizione verticale, con l'uncino verso il basso, e farlo passare tra le asticelle della forcella, in modo da portarlo dietro; avvolgere il filo, dal centro verso sin. e dal davanti verso il dietro intorno all'asticella sin., voltando contemporaneamente la forcella, ed eseguire 1 p. basso prendendo solo il filo anteriore dell'anello appena eseguito *, rip. sempre da * a * sino ad ottenere 384 anelli per parte.

Ogni volta che la forcella è piena di anelli, sfilarli verso il basso lasciando sulle asticelle solo gli ultimi 3 o 4 eseguiti e pros. nella lavorazione.

STOLA BIANCA occorrente

g 150 di lana "SILKID" bianco;
un uncinetto n. 2,5;
una forcella universale.

MAGICA FORCELLA



Al termine rompere filo e affrancarlo al lavoro.

Lav. altre 3 strisce allo stesso modo.

Bordini della prima striscia: affrancare il filo nei primi 3 anelli e sul lato 1 della striscia lav. seguendo la parte A dello schema A come segue: iniziare con la parte che precede il 1° asterisco, rip. da * a * per 7 volte e term. con la parte che segue il 2° asterisco. Il p. basso iniziale è sostituito da 1 cat. e, per raggruppare gli anelli, lav. il p. basso inserendo l'unc. da davanti verso il dietro nel n. di anelli indicati sullo schema. Completato il 1° g. rompere il filo, affrancarlo nuovamente nel p. basso iniziale del 1° g. e lav. il 2° g. seguendo lo schema come già detto per il 1° g. Il p. alto iniziale è sempre sostituito da 3 cat. Per eseguire 1 pippiolino, lav. 3 cat. e 1 p. basso sul p. alla base delle stesse. Completato il 2° g. rompere il filo e affrancarlo al lavoro.

Sul lato 2 della striscia affrancare il filo nei primi 4 anelli e lav. il 3° e il 4° g. seguendo la parte B dello schema A come segue: iniziare con la parte che precede il primo doppio asterisco, rip. da ** a ** per 7 volte e term. con la parte che segue il secondo doppio asterisco. Completato il 4° g. rompere il filo e affrancarlo al lavoro.

Bordini della seconda striscia: si lavorano come detto per la prima striscia, ma durante l'esecuzione del 2° g., unire i pippiolini con freccine e gli arch. indicati del lato 1 della seconda striscia ai pippiolini e agli arch. indicati dalle freccine del lato 2 della prima, come rappresentato sulla parte C dello schema A. Iniziare con la parte

che precede il primo doppio asterisco, rip. da ** a ** per 7 volte e term. con la parte che segue il secondo doppio asterisco.

Per ogni pippiolino di unione, rappresentato con la freccina sullo schema, lav. le prime 2 cat. del pippiolino in esecuzione, eseguire 1 mezza m. al centro del pippiolino da unire e completare il pippiolino in esecuzione con 1 cat. e 1 p. basso nella chiusura dei p. chiusi ass. alla base delle prime 2 cat. Per unire il pippiolino all'arch. lav. come detto per l'unione di 2 pippiolini, ma eseguire la mezza m. al centro dell'arch. da agganciare.

Per unire un arch. al pippiolino, lav. le prime 3 cat. dell'arch., 1 mezza m. nel pippiolino da agganciare, 3 cat. per completare l'arch. Completato il g. rompere il filo e affrancarlo. Sul lato 2 della striscia lav. il 3° e il 4° g. come detto per il 3° e il 4° g. della prima striscia.

Bordini della terza striscia: lav. come detto per la prima striscia.

Bordini della quarta striscia: lav. il 1°, il 2° e il 3° g. come detto per la seconda striscia unendo la striscia, nel corso del 2° g., al lato 2 della 3ª striscia.

Durante l'esecuzione del 4° g., seguendo lo schema B, unire 2 pippiolini di ogni motivo ai 2 pippiolini del motivo corrispondente del lato 2 della seconda striscia. I pippiolini di unione sono rappresentati con la freccina e la freccina indica i 2 pippiolini da unire del lato 2 della seconda striscia. Per l'unione seguire lo schema B come segue: iniziare con la parte che precede il primo doppio asterisco, rip. da ** a ** per 7 volte e term. con la parte che segue il secondo



doppio asterisco. Completato il 4° g. rompere il filo e affrancarlo al lavoro.

Motivo di raccordo D: con l'unc. avv. una cat. di 9 p., chiudere in tondo con 1 mezza m. nella 1ª delle stesse e nel circolino ottenuto lav. eseguendo la parte data D dello schema B. Chiudere ogni g. con 1 mezza m. nel p. di inizio del g. stesso ed eventualmente portarsi a mezze m. nel p. di inizio del g. succ.

Nel corso del 3° g. disporre il motivo nello spazio vuoto che si è formato dopo l'unione fra due coppie di pippiolini della seconda e della quarta striscia e unire i pippiolini del raccordo D ai pippiolini delle strisce adiacenti come rappresentato nella relativa parte dello schema B. Completato il 3° g. rompere il filo e affrancarlo al lavoro.

Eseguire un motivo di raccordo D in ciascuno degli altri 6 spazi vuoti.

Motivo di raccordo E: con l'unc. avv. una cat. di 9 p., chiudere in tondo con 1 mezza m. nella 1ª delle stesse e nel circolino ottenuto lav. eseguendo la parte data E dello schema B. Alla fine del 1° g. e dei g. seg. volt. il lavoro. Nel corso del 3° g. disporre il motivo nello spazio vuoto che si è formato all'estremità della stola dopo l'unione dei primi 2 pippiolini della quarta striscia agli ultimi 2 pippiolini della seconda striscia e unire i pippiolini del raccordo ai pippiolini delle strisce adiacenti come rappresentato nella relativa parte dello schema B. Completato il 3° g. rompere il filo e affrancarlo al lavoro.. Eseguire un motivo di raccordo E anche all'altra estremità della stola, nello spazio vuoto che si è formato dopo l'unione degli

ultimi 2 pippiolini della quarta striscia ai primi 2 pippiolini della seconda striscia.

Confezione: per il bordino di rifinitura, su un'estremità della stola, affrancare il filo nell'ultimo pippiolino del 2° g. della prima striscia e lav.:

1° g.: 1 p. basso, 2 cat., salt. il lato del p. alto, + 1 p. basso nel p. basso seg., 5 cat., 1 p. basso nei 3 anelli dell'estremità, 5 cat., 1 p. basso nel p. basso al centro della striscia, 5 cat., 1 p. basso nei 3 anelli, 5 cat., 1 p. basso nel p. basso seg., 5 cat., 1 p. basso nell'unione dei 2 pippiolini, 5 cat. +, salt. il p. alto, rip. 1 volta da + a +, 1 p. basso nell'arch. del 3° g. del motivo di raccordo E, 5 cat., 1 p. basso attorno al p. alto seg., 5 cat., salt. il circolino di avvio del motivo, 1 p. basso attorno al p. alto seg., 5 cat., 1 p. basso nell'arch. del 3° g. del motivo di raccordo E, 5 cat., 1 p. basso nel p. di unione dei pippiolini, 5 cat., lav. 1 volta da + a +, salt. il p. alto, 1 p. basso nel p. basso seg., 5 cat., 1 p. basso nei 3 anelli dell'estremità, 5 cat., 1 p. basso nel p. basso al centro della striscia, 5 cat., 1 p. basso nei 3 anelli, 5 cat., 1 p. basso nel p. basso seg., 2 cat., 1 p. basso nel pippiolino seg.

2° g.: 1 p. alto, salt. 2 cat., 1 p. alto nel p. basso seg., * 2 cat., salt. 2 cat., 1 p. basso nella cat. seg., 2 cat., salt. 2 cat., 1 p. basso nel p. basso seg. *, rip. da * a * per tutto il g., term. con 2 cat., salt. 2 cat., 1 p. basso sul p. iniziale del 1° g. Rompere il filo e affrancarlo al lavoro.

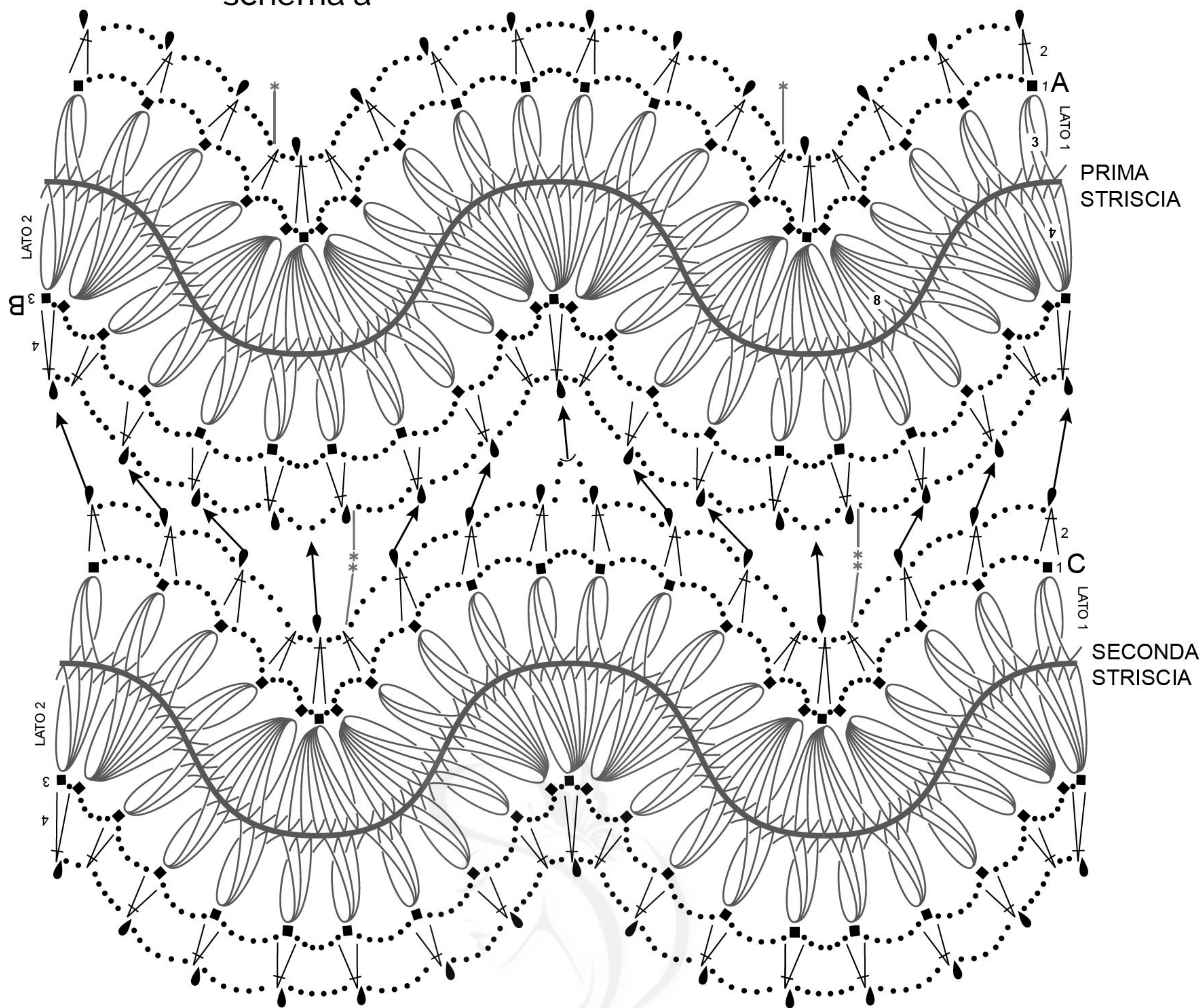
Per la frangia, tagliare il filato in fili lunghi cm 60, raggrupparli in mazzetti di 4 fili, piegarli a metà e, sull'estremità della stola, con l'aiuto dell'unc. annodare 1 mazzetto nel 1°, nel 2° e nell'ultimo arch. e 1 mazzet-

to ad arch. alterni; dal diritto inserire l'unc. nell'arch., agganciare il cappio, estrarlo, far passare le estremità dei fili attraverso il cappio e stringere. Eseguire poi una seconda fila di nodi a circa cm 2 dai nodi prec.: annodare 4 fili del 1° mazzetto a 4 fili del 2° mazzetto, * annodare i 4 fili rimasti ai primi 4 fili del mazzetto seg. * per tutta la fila. Lav. i 2 g. di rifinitura e la frangia allo stesso modo sull'altra estremità della stola.

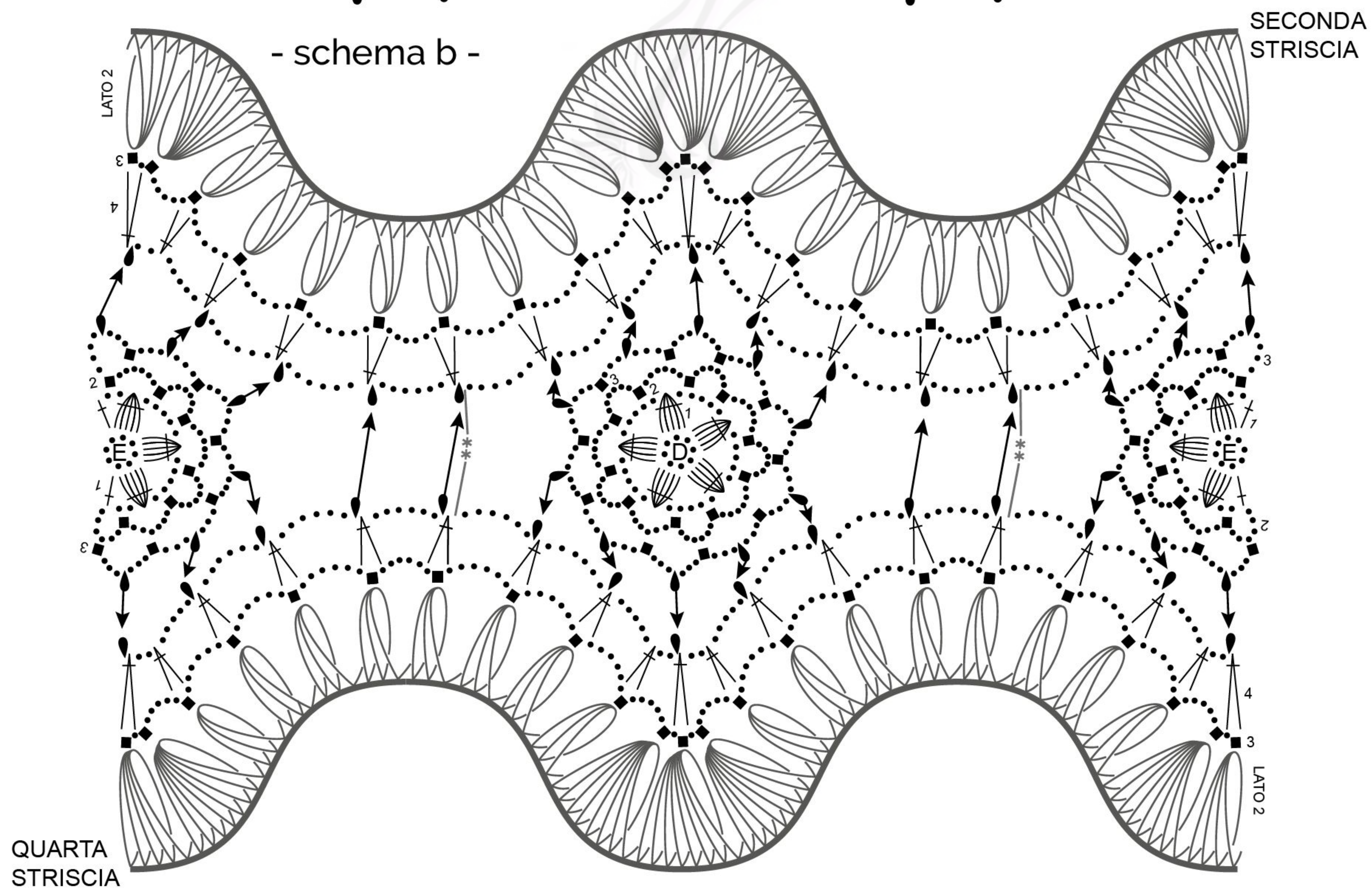
FORCELLA PER PROGETTI EFFETTO PIZZO



- schema a -



- schema b -



FRANGE

IL FASCINO
DISCRETO DI
PIASTRELLE
FIORITE



SCIALLE BIANCOPIASTRELLE

occorrente

12 gomitoli (g 300) di lana "SILKID"
bianco; un uncinetto n. 1,50.

FRANGE DI CLASSE

Lo scialle misura cm 191 di largh. e cm 95 di alt., frange escluse. Le misure indicate sono riferite allo scialle già stirato.

È formato da 14 file di piastrelle quadrate A e da una fila finale di 15 piastrelle triangolari B, tutte lavorate separatamente e unite l'una all'altra nel corso dell'ultimo g. come più avanti indicato.

La prima piastrella A corrisponde alla prima fila e al vertice dello scialle.

Campione:

1 piastrella A = cm 9 di lato.

ESECUZIONE

Prima fila - piastrella quadrata A: avvolgere 2 volte il filo attorno all'indice della mano sin.; nell'anello ottenuto lav.:

1° g.: * 1 p. alto, 2 cat. *, rip. da * a * altre 11 volte. Il p. alto iniziale è sempre sostituito da 3 cat. Tirare l'estremità libera del filo per stringere l'anello. Chiudere questo e il 4° g. con 1 mezza m. nel p. iniziale e portarsi con 1 mezza m. nel p. di inizio del g. succ.

Pros. eseguendo la parte data A dello schema. Il p. basso iniziale è sempre sostituito da 1 cat., il p. alto doppio non chiuso iniziale da 3 cat., il p. alto non chiuso iniziale da 2 cat.

Chiusure il 2° e il 3° g. con 1 mezza m. nella chiusura dei primi p. chiusi ass. e portarsi a mezze m. nell'arch. seg.

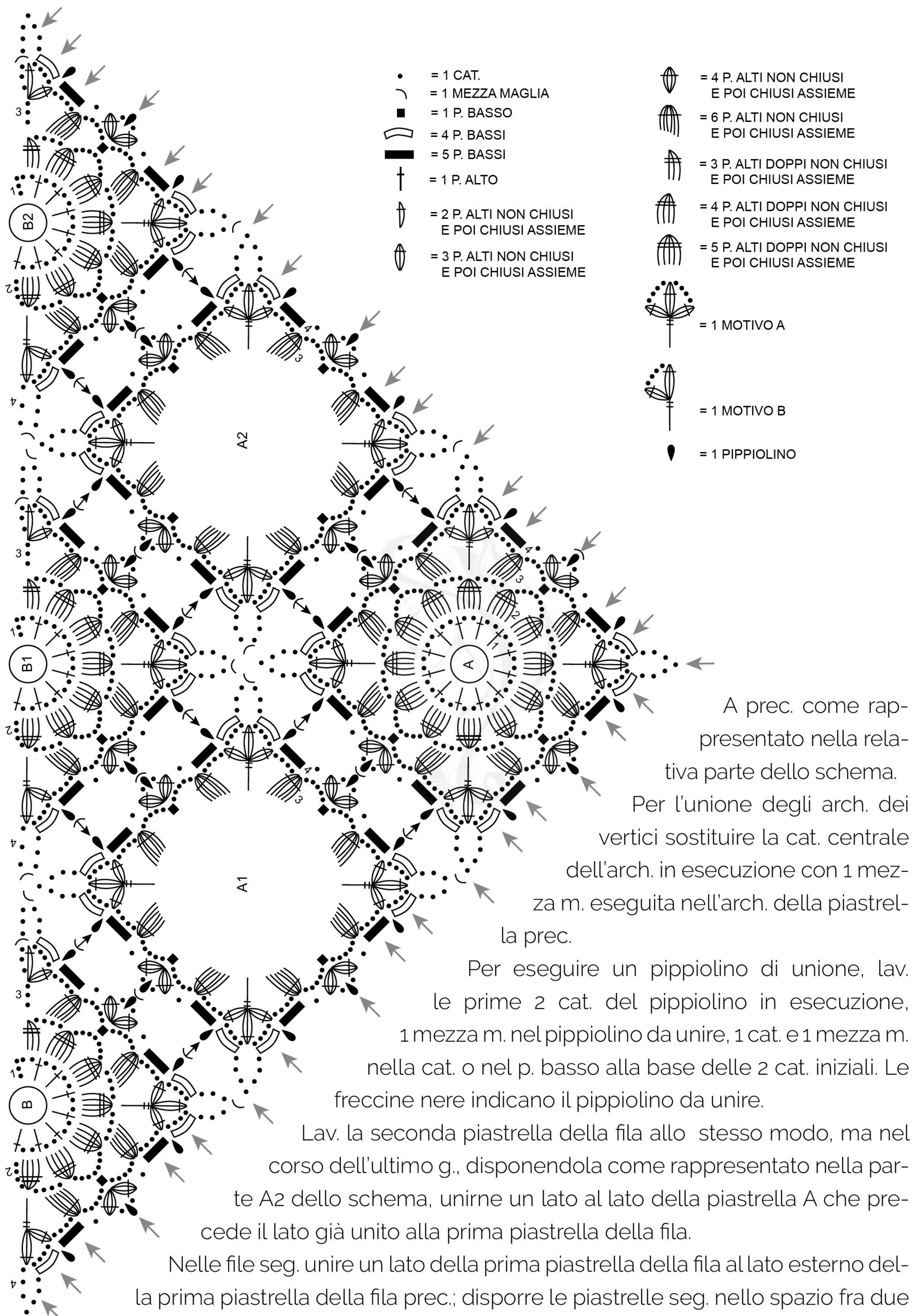
Per eseguire 1 motivo A, mettere 3 volte il filo sull'unc., inserire l'unc. nel p. indicato, 1 gett. sull'unc. ed estrarre il filo, (1 gett. sull'unc. e chiudere le prime 2 asole sull'unc.) per 3 volte; inserendo l'unc. nella 2ª delle 3 chiusure appena eseguite lav.:

2 p. alti non chiusi e poi chiusi ass. con tutte le asole sull'unc., (4 cat. e 3 p. alti non chiusi e poi chiusi ass.) per 2 volte.

Per eseguire 1 pippiolino lav. 3 cat. e 1 mezza m. nella cat. o nel p. basso alla base delle cat.

Completato il 4° g. rompere il filo e affrancarlo al lavoro.

Seconda fila - piastrella quadrata A1: lav. come detto per la piastrella A fino al 3° g.; nel corso del 4° g. unire un lato, cioè gli arch. di 2 vertici consecutivi e i 3 pippiolini del lato compreso, al lato della piastrella





piastrelle consecutive della fila prec., unire cioè un lato al lato della piastrella a sin. della fila prec., unire il lato seg. alla piastrella a des. L'ultima piastrella sarà unita solo al lato esterno dell'ultima piastrella della fila prec. In ogni fila il n. delle piastrelle aumenta di 1 rispetto alla fila prec.

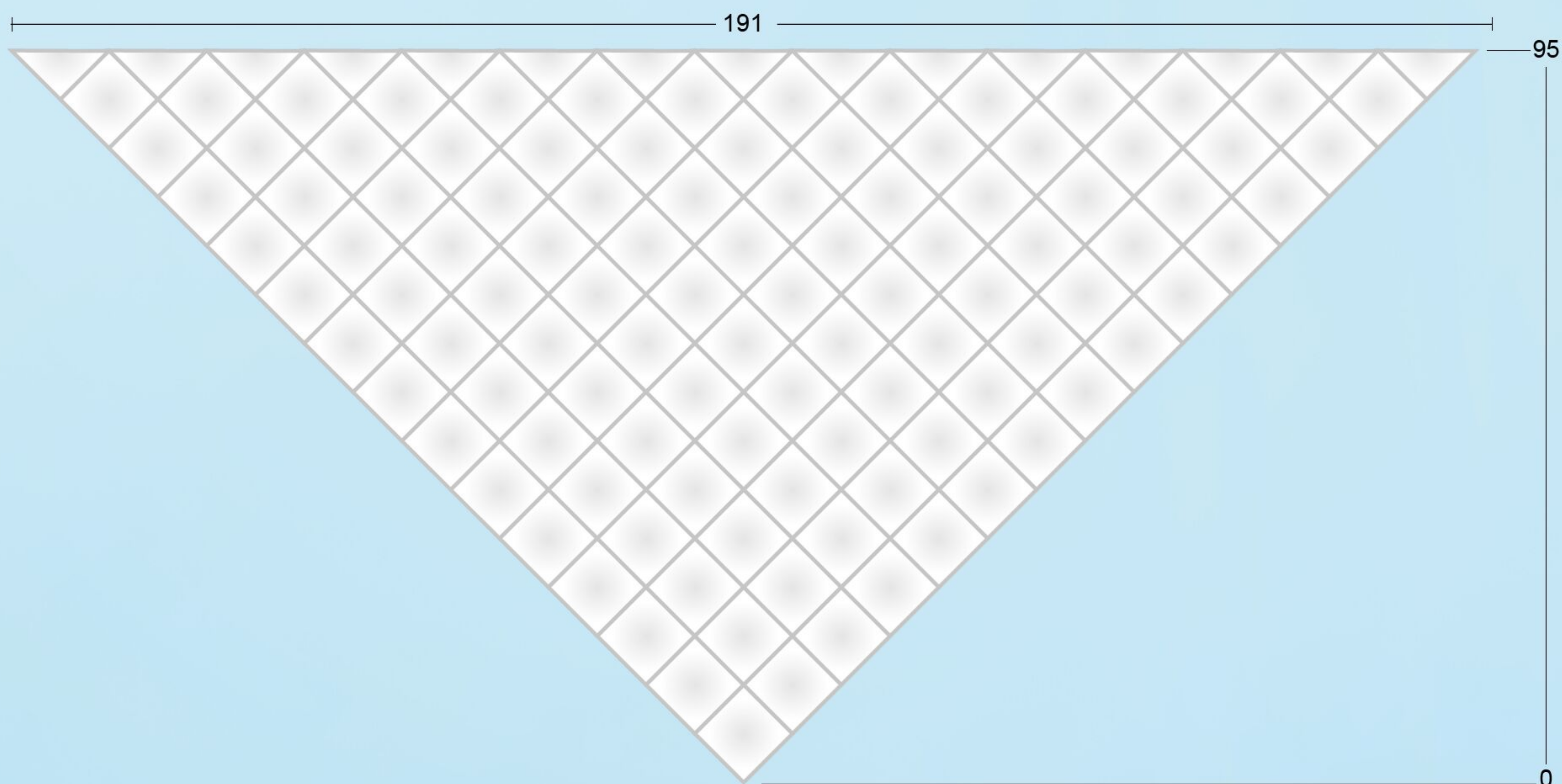
La 14ª riga sarà composta da 14 piastrelle A.

Ultima fila - piastrella triangolare B: avvolgere 2 volte il filo attorno all'indice della mano sin.; nell'anello ottenuto lav.:

1° g.: 5 cat., * 1 p. alto, 2 cat. *, rip. da * a * altre 5 volte, 1 p. alto. Le 3 cat. iniziali sostituiscono il 1° p. alto. Tirare l'estremità libera del filo per stringere l'anello. Il 1° g. è eseguito sul rov. del lavoro e volt. il lavoro.

Pros. in g. di andata e ritorno eseguendo la parte B dello schema, a partire dal 2° g.

Per eseguire 1 motivo B, mettere 3 volte il filo sull'unc., inserire l'unc. nel p. indicato, 1 gett. sull'unc. ed estrarre il filo, (1 gett. sull'unc. e



chiudere le prime 2 asole sull'unc.) per 3 volte; inserendo l'unc. nella 2^a delle 3 chiusure appena eseguite, lav. 2 p. alti non chiusi e poi chiusi ass. con tutte le asole sull'unc., 4 cat. e 3 p. alti non chiusi e poi chiusi ass.

Nel corso del 4° g. unire il secondo lato al lato esterno della prima piastrella della fila prec.

Lav. le altre 13 piastrelle B della fila allo stesso modo, ma nel corso dell'ultimo g., disporre la piastrella nello spazio fra due piastrelle consecutive della fila prec., unire cioè un lato al lato della piastrella a sin. della fila prec., unire il lato seg. alla piastrella a des. come rappresentato nella parte B1 dello schema.

Lav. l'ultima piastrella e unirla solo al lato esterno dell'ultima piastrella della fila prec. come rappresentato nella parte B2 dello schema.

Confezione: per il bordino di rifinitura della base dello scialle, corrispondente al lato con le 15 piastrelle B, affrancare il filo nell'ultimo arch. di 7 cat. della piastrella fi-

nale B2 della quindicesima fila e lav.:

1° g.: * 3 p. bassi nell'arch. del vertice della piastrella, 3 p. bassi nel p. di margine di ciascuno dei 4 g. seg., 3 p. bassi nel circolino di avvio, 3 p. bassi nel p. di margine di ciascuno dei 4 g. seg., 3 p. bassi nell'arch. del vertice *, rip. da * a * altre 14 volte, cioè su tutta la fila di piastrella. Non volt. il lavoro.

2° g.: lav. a p. gambero, cioè a p. basso da sin. verso des., come segue: 1 p. gambero nel p. sottostante, * 3 cat., salt. 1 p., 1 p. gambero nel p. seg. * per tutto il g.

Rompere il filo e affrancarlo al lavoro.

Completare gli altri 2 lati con la frangia; tagliare la lana in fili lunghi cm 51, raggrupparli in mazzetti di 5 fili ciascuno; piegarli a metà e, con l'aiuto dell'unc. annodare 1 mazzetto attorno a ogni arch. indicato dalle freccine grigie avvolgendo eventualmente anche i p. bassi e i pippiolini dell'ultimo g.

Per annodare il mazzetto, dal rov. inserire l'unc. nell'arch. indicato dell'ultimo o del penultimo g. della piastrella, agganciare il cappio e estrarlo, far passare le estremità dei fili attraverso il cappio e stringere.

Al termine pareggiare i fili con le forbici.

STOLA ALL'UNCINETTO

occorrente

7 gomitoli (g 175) di lana "SILKID"
rosa antico; un uncinetto n. 2.00.

PIASTRELLE MOHAIR

La stola misura cm 43 di alt. e cm 172 di lung. circa, frange escluse. Le misure indicate sono riferite alla stola già stirata.

È composta da 100 piastrelle disposte in 20 file di 5 piastrelle ciascuna, completata dai bordini di rifinitura e dalle frange. Le piastrelle sono lavorate separatamente e unite l'una all'altra come più avanti indicato.

Campione:

1 piastrella = cm 8,5 di lato.

ESECUZIONE

Prima piastrella: avvolgere 2 volte il filo attorno all'indice della mano sin., inserire l'unc. nell'anello, 1 gett. sull'unc. ed estrarre l'asola, 1 cat.; nell'anello così ottenuto lav.:

1° g.: * 3 p. alti, 2 cat. *, rip. da * a * altre 2 volte, 3 p. alti, 1 cat. Tirare l'estremità libera del filo per stringere l'anello di avvio, poi chiudere il g. eseguendo 1 p. basso nel p. iniziale, tenendo presente che il p. alto d'inizio g. è sempre sostituito da 3 cat.

Pros. eseguendo la parte data A dello schema, a partire dal 2° g. Il p. alto triplo ini-

ziale è sostituito da 5 cat. e il p. basso e la mezza m. iniziali da 1 cat. Chiudere il 2° g. e i g. seg. sempre con 1 mezza m. nel p. d'inizio. Completato il 7° g. rompere il filo e affrancarlo.

Seconda piastrella: si lavora come detto per la prima e si unisce a quest'ultima nel corso del 7° g. Per l'unione, lav. come rappresentato nel 7° g della parte B dello schema, cioè dopo aver eseguito la chiusura dei 5 p. alti chiusi ass. del 2° e del 3° angolo lav. 1 mezza m. nella chiusura dei 5 p. alti chiusi ass. rispettivamente del 4° e del 3° angolo della piastrella prec., contemporaneamente unire con 1 mezza m. anche i p. indicati del lato compreso.

Per eseguire le mezze m. d'unione sui 5 p. centrali del lato, sovrapporre le due piastrelle con il lato rov. all'interno e la piastrella in lavorazione davanti, quindi lav. le 5 mezze m. centrali del lato della piastrella in esecuzione inserendo l'unc. contemporaneamente nel p. del g. prec. della seconda piastrella e nella mezza m. corrispon-

PIASTRELLE
ESTROVERSE
PER UNA
INEFFABILE
ELEGANZA

IMPALPABILE

dente della piastrella prec.

Sullo schema i 5 p. da unire in questo modo sono indicati dalle freccine. Completato il 7° g. rompere il filo e affrancarlo al lavoro.

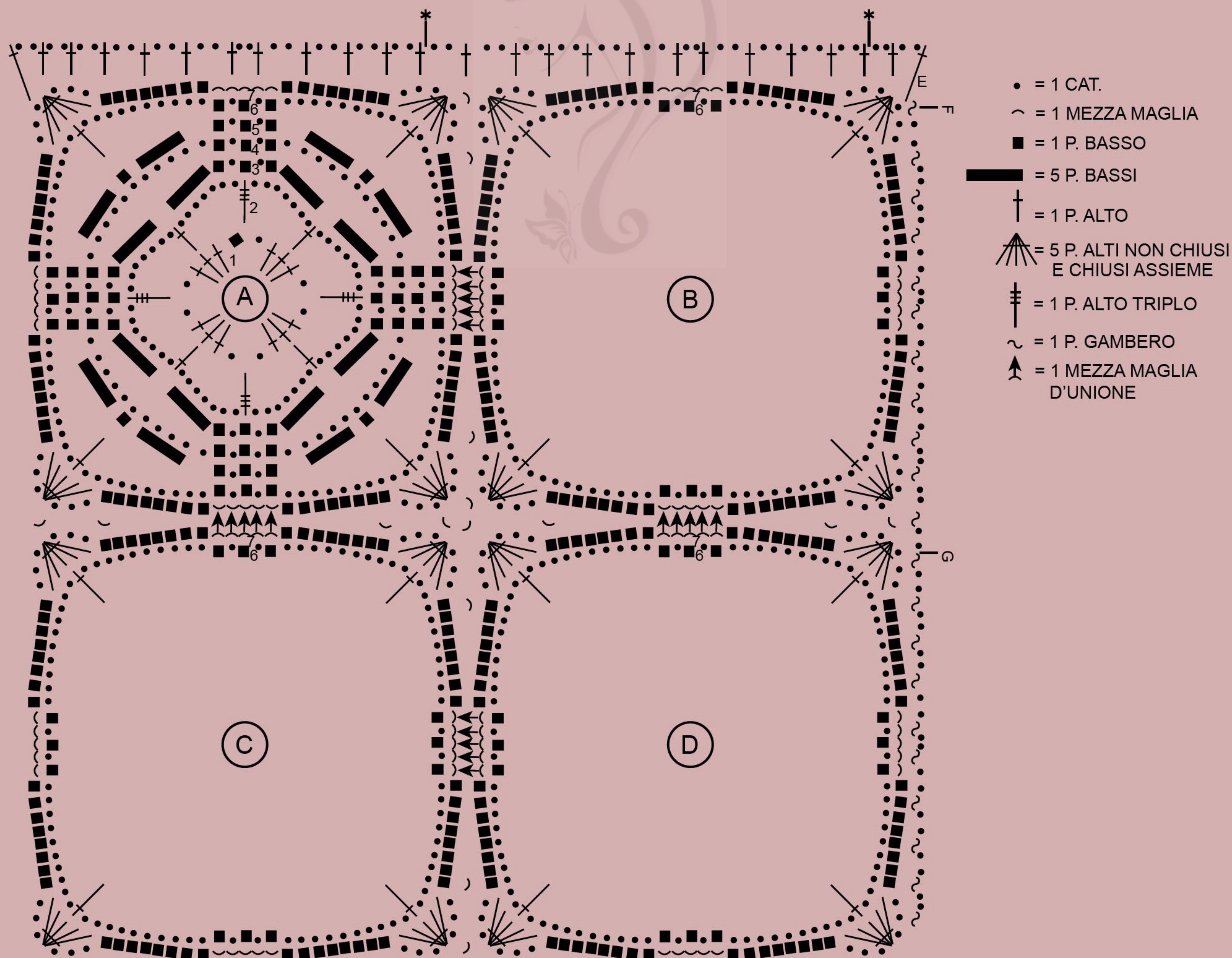
Lav. e unire le altre 3 piastrelle della fila allo stesso modo.

Nelle file seg. unire un lato della prima piastrella della fila al lato della prima piastrella della fila prec. come rappresentato nella parte C dello schema, unire le 4 piastrelle seg. sia alla piastrella corrispondente della fila prec. sia alla piastrella prec. della stessa fila, come rappresentato nella parte D dello schema.

Bordino di rifinitura E: sull'estremità della stola, affrancare il filo nell'arch. di 3 cat.

che precede gli ultimi 5 p. alti chiusi ass. dell'ultima piastrella della prima fila e lav. seguendo la parte E dello schema: iniziare con la parte che precede il 1° asterisco, rip. da * a * per 4 volte e term. con la parte che segue il 2° asterisco. Al termine rompere il filo e affrancarlo. Lav. allo stesso modo il bordino di rifinitura E anche all'altra estremità della stola.

Bordino di rifinitura F: sul lato des. della stola, affrancare il filo nello stesso arch. di 3 cat. che precede gli ultimi 5 p. alti chiusi ass. dell'ultima piastrella della prima fila, dove è stato lavorato il primo p. del bordino di rifinitura E e, procedendo da sin. verso des., lav. seguendo la parte F dello schema come



segue: rip. da F a G per 19 volte e term. con la parte che segue G, tenendo presente che ogni p. gambero è 1 p. basso lavorato da sin. verso des. Al termine rompere il filo e affrancarlo. Lav. il bordino di rifinitura F anche sull'altro lato della stola.

Confezione: per la frangia tagliare dei fili lunghi cm 60, raggrupparli in mazzetti di 6, piegarli a metà e con l'aiuto dell'unc. annodare un mazzetto nel 1° e nell'ultimo arch. dei bordini di rifinitura E, poi un mazzetto ad arch. alterni. Per annodare i mazzetti nell'arch., inserire l'unc. dal rov. nell'arch., agganciare il cappio formato dal mazzetto piegato ed estrarlo, far passare i fili attraverso il cappio e stringere.



SCIALLE BLUETTE A PIASTRELLE

occorrente

g 450 di cotone "CABLÈ 5" bluette;
un uncinetto n. 2..

GIOCHI DI COTONE

Lo scialle misura cm 174 di lungh. e 87 di alt., frange escluse. Le misure indicate sono riferite allo scialle già stirato.

È formato da 120 piastrelle quadrate e da 16 piastrelle triangolari, lavorate separatamente e unite man mano come più avanti indicato. Completata l'esecuzione delle piastrelle si rifinisce lo scialle con un bordino e si completa con la frangia.

ESECUZIONE

Prima piastrella quadrata: avv. una cat. di 9 p. chiuderla in tondo con 1 mezza m. nella 1ª delle stesse e, nel circolino ottenuto, lav. la relativa parte dello schema.

Sostituire il 1° p. alto doppio di ogni g. con 4 cat., il 1° p. basso con 1 cat. e il 1° p. alto con 3 cat.; term. il 1° g. come indica lo schema e i g. succ. con 1 mezza m. nel p. iniziale.

Completato il 3° g. rompere il filo e affrancarlo al lavoro.

Seconda piastrella

quadrata: si lavora come detto per la prima e si unisce a quest'ultima durante l'esecuzione del 3° g., lungo due angoli e il lato fra essi compreso, come indicato nella relativa parte dello schema.

Completato il 3° g. rompere il filo e affrancarlo al lavoro.

In questo stesso modo lav. e unire le rimanenti 13 piastrelle che formano la prima fila, lasciando libero un lato fra un'unione e l'altra.

Nelle file seg. unire le piastrelle sia lungo il margine superiore delle piastrelle della fila prec., sia a quelle della fila in lavorazione e, per ottenere la forma triangolare, ad ogni fila dim. di 1 il n. di piastrelle unite e lasciare libera l'ultima piastrella sul lato des. del lavoro, come visibile nella disposizione dello schema misure. Inoltre, in corrispondenza dell'unione di 3 o 4 piastrelle, eseguire la mezza m. dell'angolo nella mezza m. che ha unito le piastrelle della fila prec.

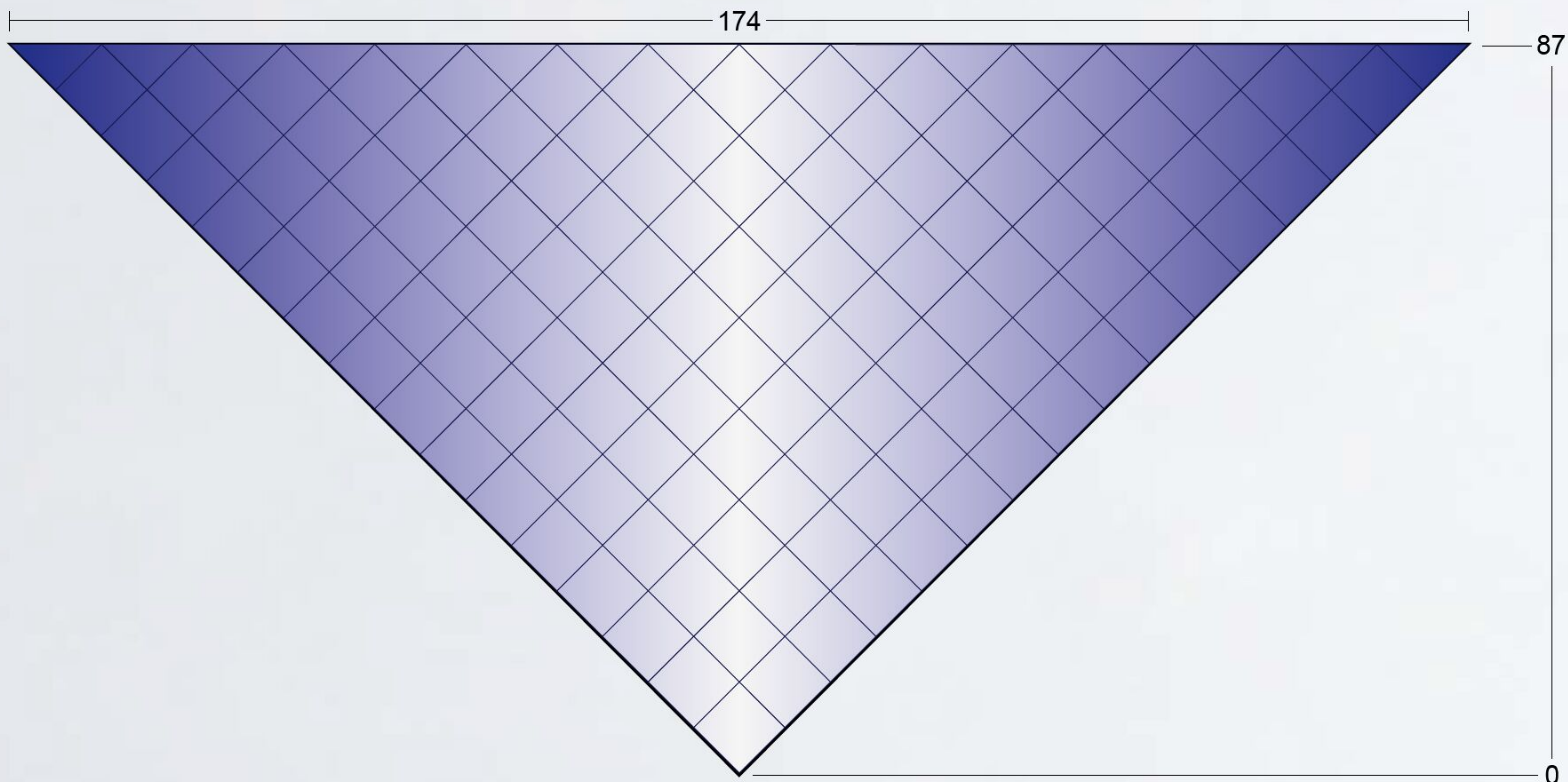
Eseguite tutte le piastrelle quadrate, completare il lato diagonale dello scialle unendo 1 piastrella triangolare al termine di ogni fila e 1 piastrella triangolare sopra l'ultima fila di piastrelle quadrate.

Prima piastrella triangolare: avv. una cat. di 9 p. chiuderla in tondo con 1 mezza m. nella 1ª delle stesse e, nel circolino ottenuto, lav. la relativa parte dello schema, sostituendo il 1° p. alto doppio del g. con 4 cat.



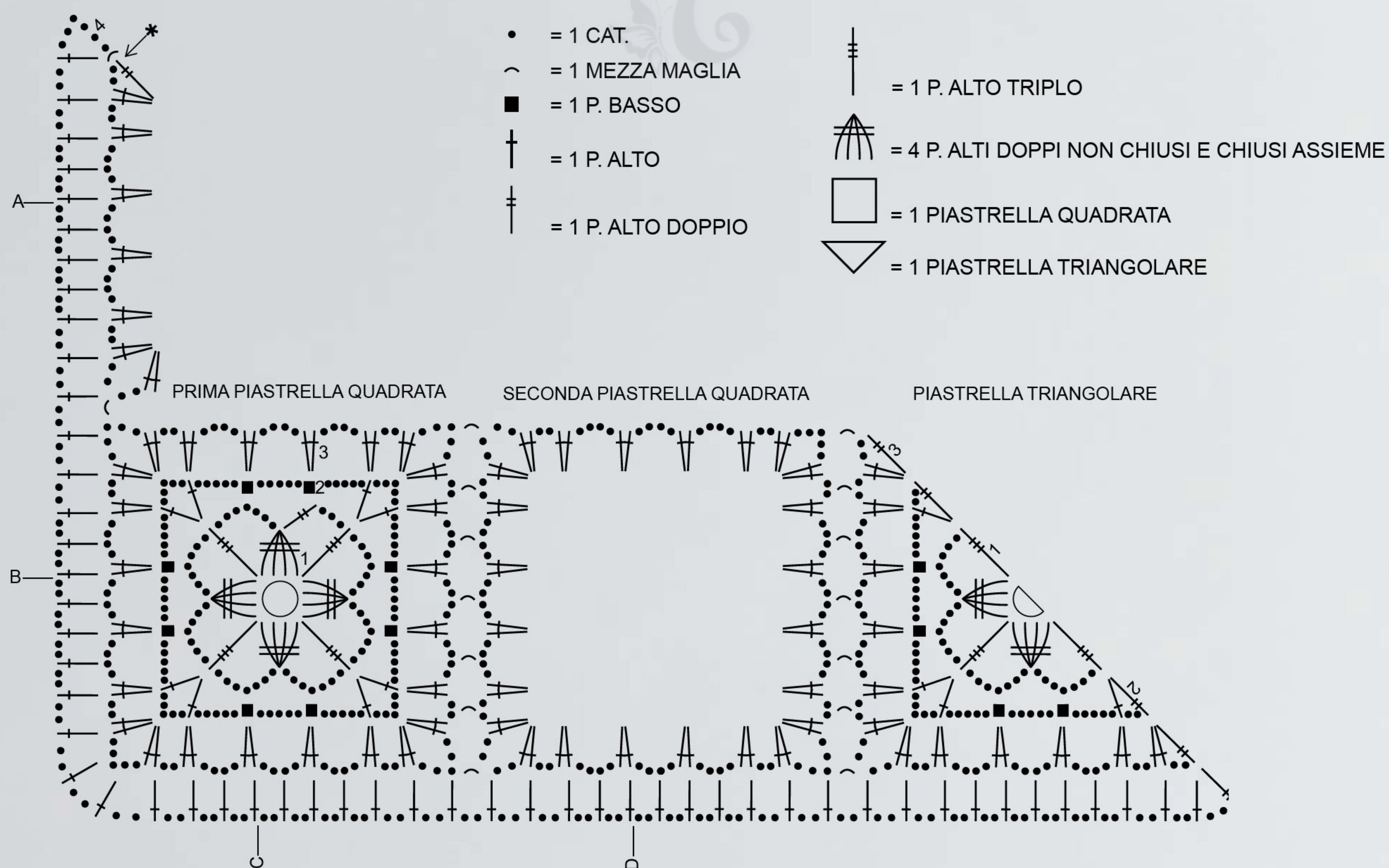


ROSSO GLAM



Durante l'esecuzione del 3° g. unire la pia-
strella triangolare all'ultima piastrella qua-
drata di ogni fila, lungo due o tre angoli e i
lati fra essi compresi, seguendo le indica-
zioni date per le piastrelle quadrate e se-
guendo la disposizione dello schema mi-
sure. Completato il 3° g. rompere il filo.

Bordo di rifinitura: affrancare il filo all'inizio
del lato diagonale sin., nel p. alto doppio
della piastrella triangolare che sullo sche-
ma è indicato dall'asterisco, e lav. il g. n. 4
dello schema: iniziare con la parte che pre-
cede A, rip. da A a B per 15 volte, lav. da B
a C, rip. da C a D per 14 volte e term. con



la parte che segue D. Al termine, per rifinire il lato lungo diritto dello scialle, lungo la base delle piastrelle triangolari lav. come segue: 3 p. bassi attorno all'ultimo p. alto doppio del g. di rifinitura, * 3 p. bassi attorno ad ognuno dei seg. 2 p. alti doppi della piastrella, 4 p. bassi attorno al succ. p. alto triplo, 4 p. bassi nella parte libera del circolino iniziale e 4 p. bassi nel succ. p. alto triplo; 3 p. bassi attorno ad ognuno dei 2 p. alti doppi seg. *; rip. da * a * in ognuna delle succ. 15 piastrelle triangolari, eseguire 3 p. bassi attorno alle prime 3 cat. del g. di rifinitura e chiudere il g. in tondo con 1 mezza m. nella cat. succ.

Completare la rifinitura del lato lungo con 1 g. a p. gambero, cioè a p. basso da sin. verso des., eseguendo 1 p. ogni 2 p. bassi di base, quindi rompere il filo e affrancarlo al lavoro.

Confezione: completare i 2 lati diagonali dello scialle con la frangia: tagliare il cotone in fili lunghi cm 40, raggrupparli in mazzetti di 4 fili ciascuno, piegarli a metà e, con l'aiuto dell'unc., annodare 1 mazzetto in ogni arco del g. di rifinitura; dal rov. inserire l'unc. in un arco di cat., agganciare il cappio di un mazzetto piegato, estrarlo e far passare le estremità dei fili attraverso il cappio.

Stringere ed eseguire un altro nodo.

Unire poi 4 fili di un mazzetto a 4 fili del mazzetto succ. e annodarli, eseguendo il nodo a cm 1,5 di distanza dal prec.

Annodare infine i 4 fili liberi del primo e dell'ultimo mazzetto con 4 fili del mazzetto vicino, eseguendo il nodo a cm 1,5 dalla seconda fila di nodi.



STILE DIVA

UN FIORE
CENTRALE
E MILLE
SUGGERZIONI





STOLA CON PIASTRELLA CENTRALE

occorrente

g 175 di lana "SILKID" blu carta
da zucchero; un uncinetto n. 2,00.

ELEGANZA FIORITA

La stola misura cm 45 di alt. e 170 di lunghezze. Le misure indicate sono riferite alla stola già stirata.

È formata da una piastrella quadrata centrale di cm 44 circa, su 2 lati opposti della piastrella si lavorano le strisce laterali. Tutti i lati della stola sono rifiniti con 2 g. di arch. Per evitare che la lavorazione in tondo della piastrella risulti diversa rispetto alle parti laterali, dopo la chiusura di ogni g. della piastrella volt. il lavoro, alternando così un g. lavorato sul dir. del lavoro a un g. lavorato sul rov.

Campione:

1 motivo (corrisponde alla parte compresa fra gli asterischi sullo schema B) e 9,5 g. = circa cm 9 di largh. e cm 10 di alt.

ESECUZIONE

Piastrella: avvolgere 2 volte il filo attorno all'indice della mano sin., inserire l'unc. nell'anello ottenuto, 1 gett. sull'unc. ed estrarre l'asola, 1 gett. sull'unc. ed estrarre il filo attraverso l'asola. Nell'anello ottenuto lav.:

1° g.: * 3 p. alti, 2 cat. *, rip. da * a * altre 7 volte.

Il p. alto iniziale è sempre sostituito da 3 cat. e chiudere questo e i g. seg., quando non diversamente indicato, con 1 mezza m. nel p. d'inizio ed eventualmente portarsi a mezze m. nel p. d'inizio del g. succ.

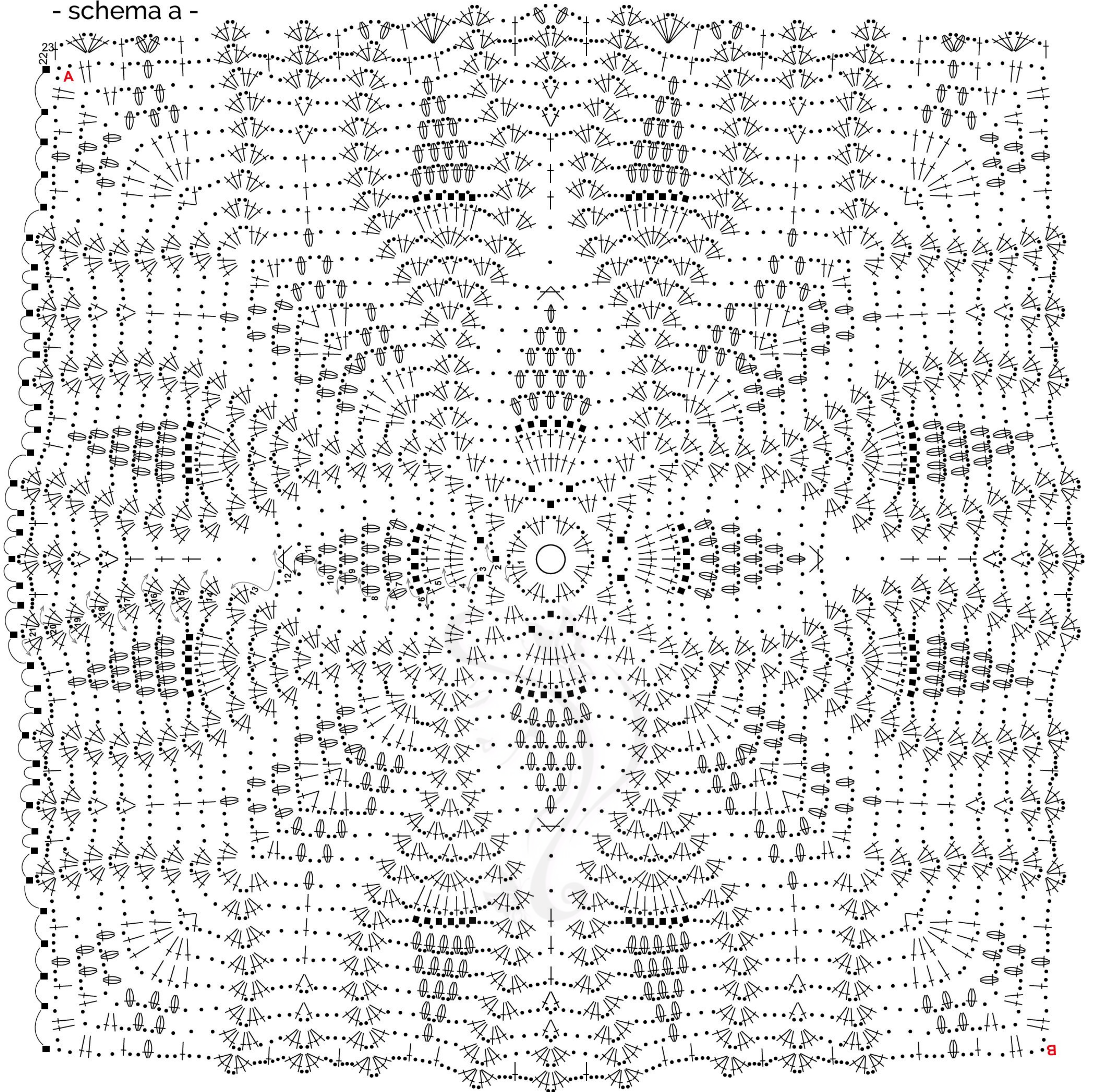
Volt. il lavoro e pros. eseguendo la parte data dello schema A. Sostituire le ultime 2 cat. dell'ultimo arch. del 2° g. con 1 p. basso doppio eseguito nel p. d'inizio del g. per trovarsi nel p. iniziale del g. succ. e volt. il lavoro.

Completato il 21° g. rompere il filo e affrancarlo al lavoro.

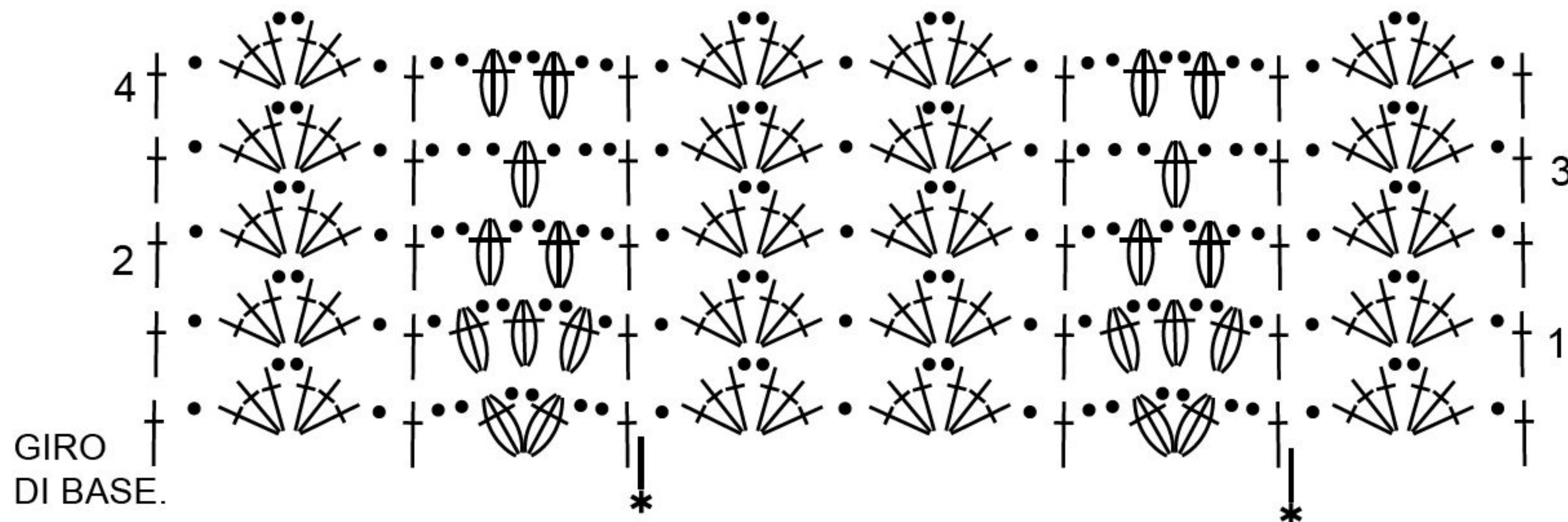
Per la rifinitura affrancare nuovamente il filo nell'arch. dell'ultimo angolo della piastrella indicato con la lettera A sullo schema A, con il lavoro a dir. lav. il 22° g. solo su questo lato della piastrella. Eseguito l'ultimo p. basso del g. nell'arch. dell'angolo succ. rompere il filo e affrancarlo al lavoro.

Eeguire la rifinitura allo stesso modo sul lato opposto della piastrella, cioè sul lato compreso fra il 2° angolo, indicato con la lettera B sullo schema A, e il 3° angolo.

- schema a -

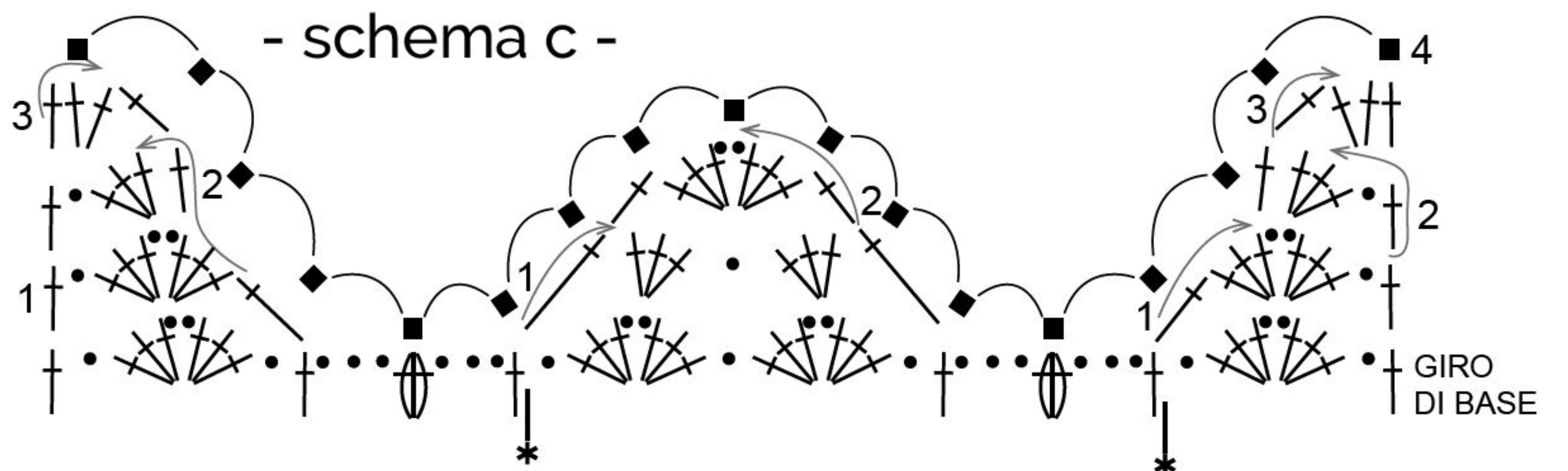


- schema b -



- = 1 CAT.
- = 1 P. BASSO
- ⊥ = 1 P. BASSO DOPPIO
- ↑ = 1 P. ALTO
- △ = 2 P. ALTI NON CHIUSI
E POI CHIUSI ASSIEME
- ⊕ = 3 P. ALTI NON CHIUSI
E POI CHIUSI ASSIEME
- ⤿ = 4 CAT.

- schema c -



Prima striscia laterale A: affrancare il filo nell'arch. dell'ultimo angolo della piastrella, indicato con la lettera A sullo schema A, con il lavoro a rov., solo sul lato compreso fra il 4° e il 3° angolo della piastrella, lav. la parte rappresentata del 23° g. dello schema A.

Completato il g. pros. seguendo lo schema B come segue, tenendo presente che il g. di base rappresenta il g. appena eseguito e non va ripetuto: iniziare con la parte che precede il 1° asterisco, rip. da * a * per 4 volte e term. con la parte che segue il 2° asterisco.

Completato il 4° g., rip. dal 1° al 4° g. per altre 12 volte poi lav. dal 1° al 3° g.

Lav. le punte separatamente, seguendo lo schema C, tenendo presente che il g. di base rappresenta l'ultimo g. dello schema B che è stato lavorato sul dir. del lavoro e non va ripetuto, come segue: lav. dal 1° al 3° g. della parte che precede il 1° asterisco, rip. da * a * per 4 volte e lav. dal 1° al 2° g., rompendo il filo dopo aver lavorato il 2° g. di ogni punta e affrancando nuovamente il filo nel p. d'inizio del 1° g. della punta succ.; term. lavorando dal 1° al 3° g. della parte che segue il 2° asterisco. Rompere il filo e affrancarlo al lavoro.

Seconda striscia laterale B: sul lato opposto della piastrella, nell'arch. del secondo angolo indicato con la lettera B sullo schema, con il lavoro a rov. e solo su que-

sto lato lav. come detto per la prima striscia laterale.

Completata l'ultima punta, non rompere il filo, volt. il lavoro e lav. il bordino di rifinitura lungo tutti i lati della stola.

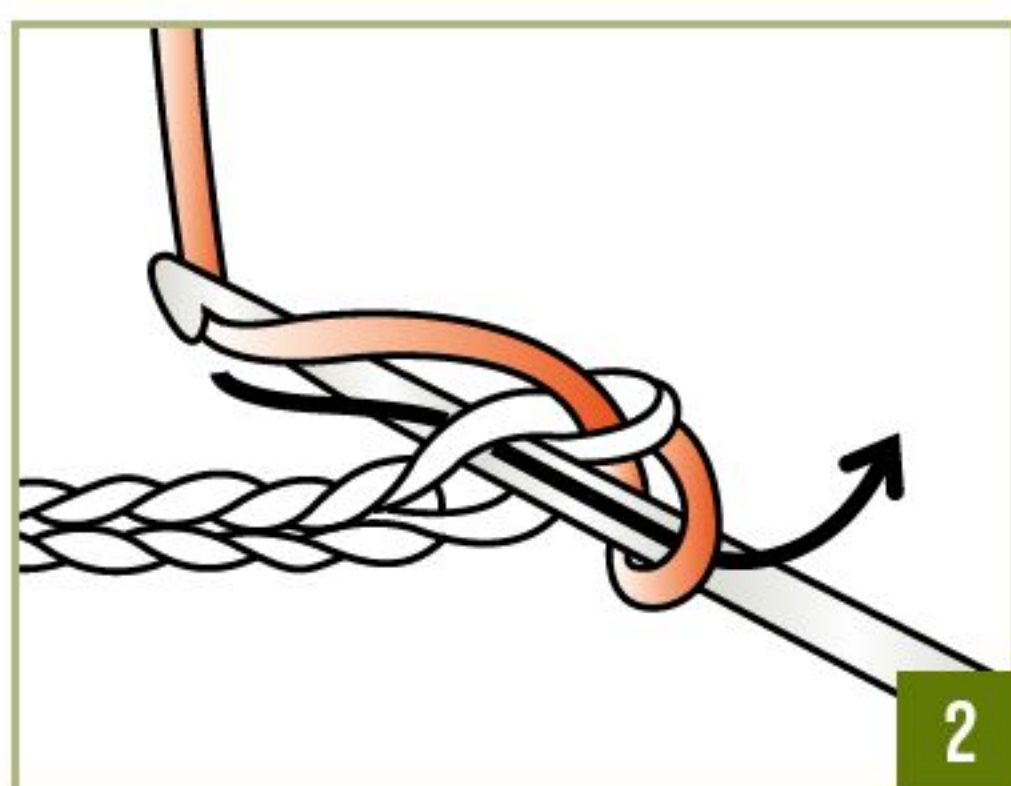
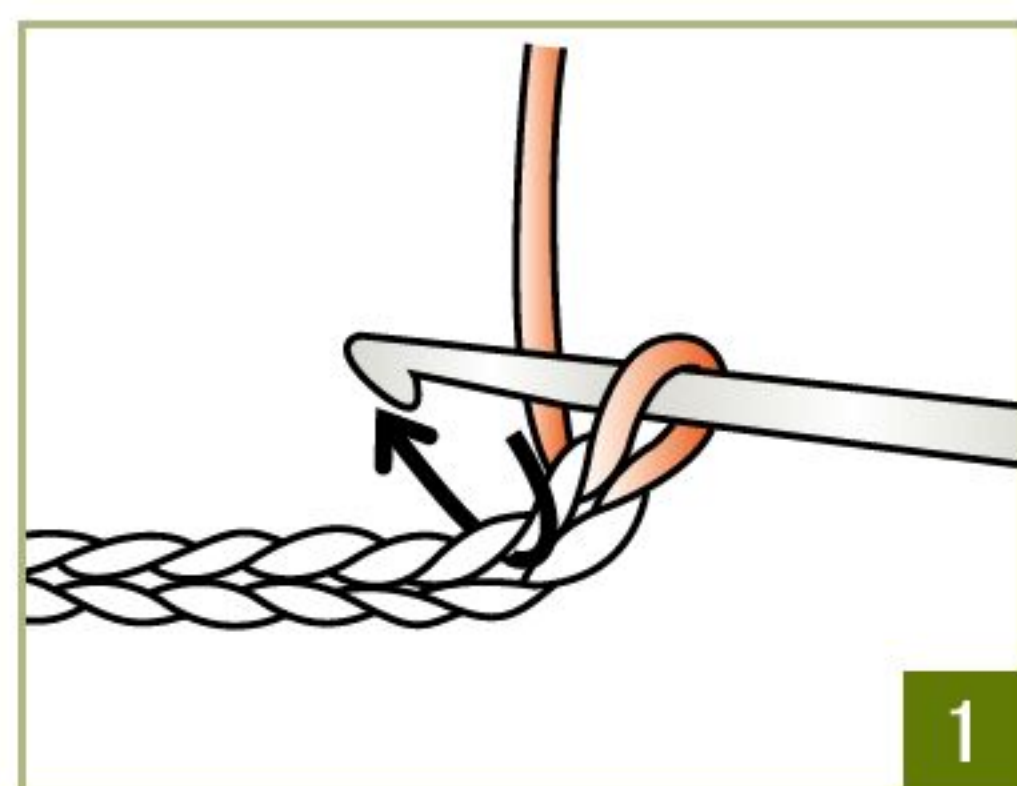
Bordino di rifinitura:

1° g.: sull'estremità con punte della stola lav. il 4° g. dello schema C, seguendo lo schema come detto per i g. prec., al termine ruotare il lavoro, pros. sul lato della seconda striscia e lav.: ** * 4 cat., 1 p. basso attorno al p. alto di margine seg. *, rip. da * a * fino ad aver eseguito il p. basso attorno al p. alto del 23° g. della piastrella, pros. sul lato della piastrella rifinito con gli arch. del 22° g. e lav.: + 4 cat., 1 p. basso nell'arch. seg. +, rip. da + a + lungo tutto il lato della piastrella, 4 cat., 1 p. basso attorno al p. alto di margine del lato della prima striscia laterale e pros. lavorando da * a * fino ad aver eseguito il p. basso attorno al p. alto dell'ultimo g. della punta **, term. con 4 cat., lungo le punte dell'estremità della prima striscia lav. seguendo il 4° g. dello schema C e sul lato della prima striscia laterale, poi sul g. di rifinitura della piastrella e infine sul lato seg. della seconda striscia laterale lav. da ** a **, chiudere il g. con 2 cat. e 1 p. alto nel p. iniziale del g.

2° g.: 5 cat. (=primo p. basso + 4 cat.), * 1 p. basso nell'arch. seg., 4 cat. *, per tutto il g. Chiudere il g. con 1 mezza m. nel p. d'inizio, rompere il filo e affrancarlo al lavoro.

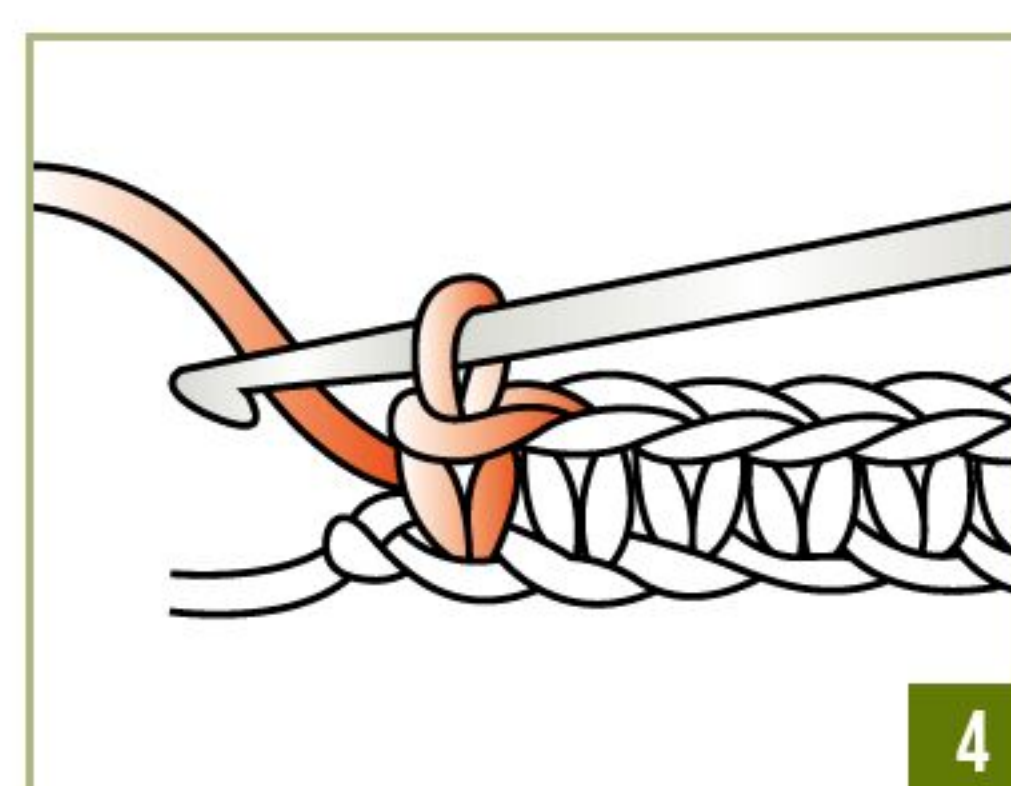
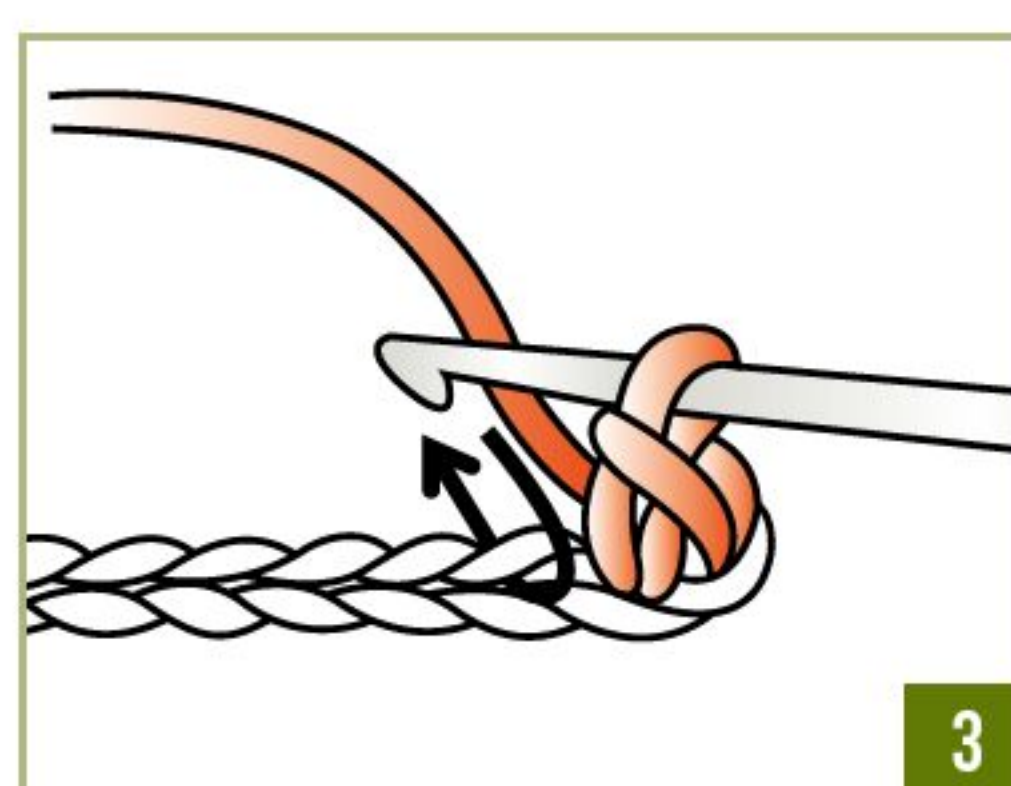
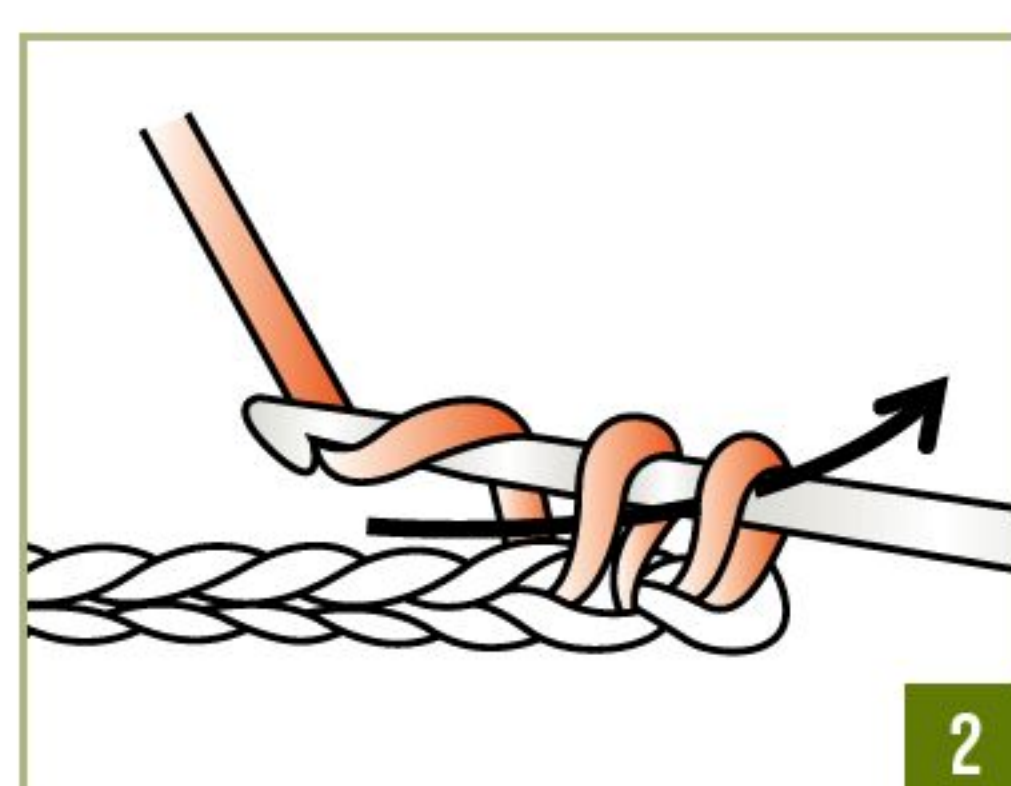
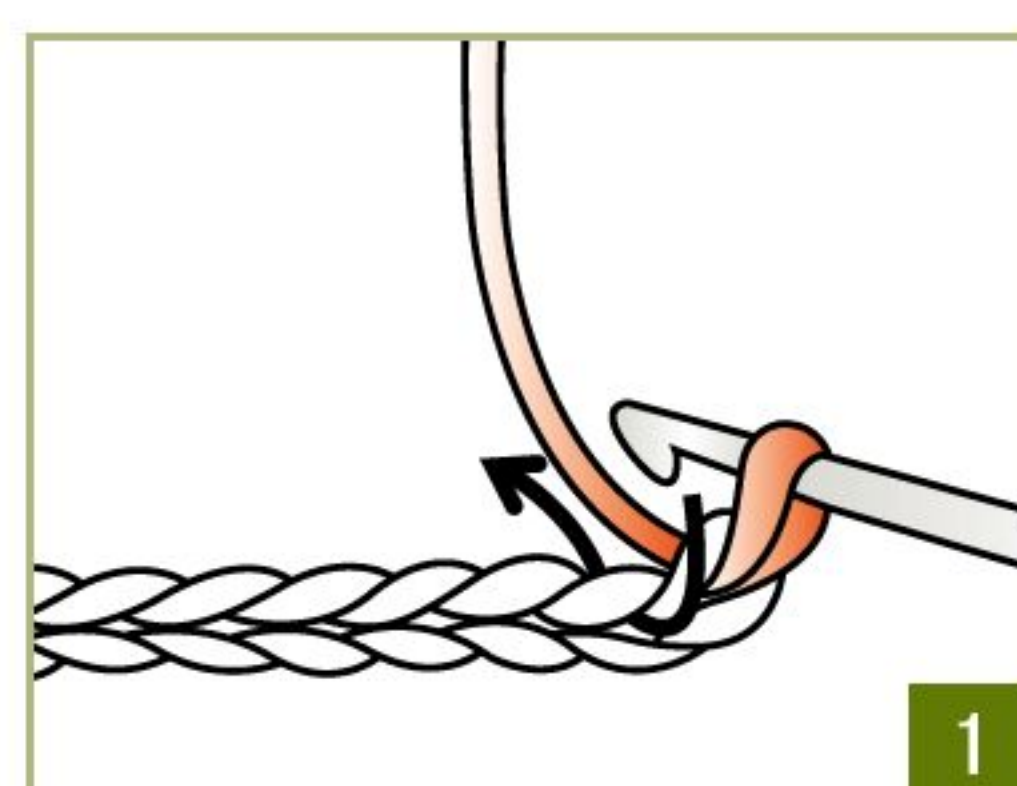
LE NOSTRE SCUOLE

mezza maglia



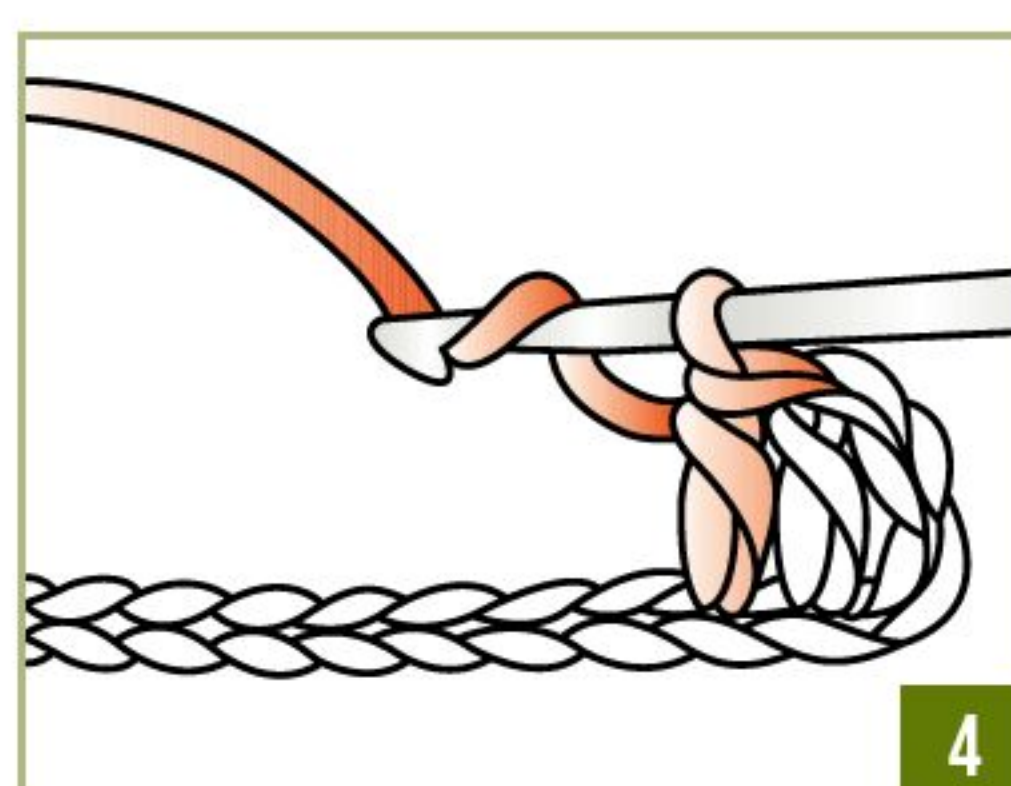
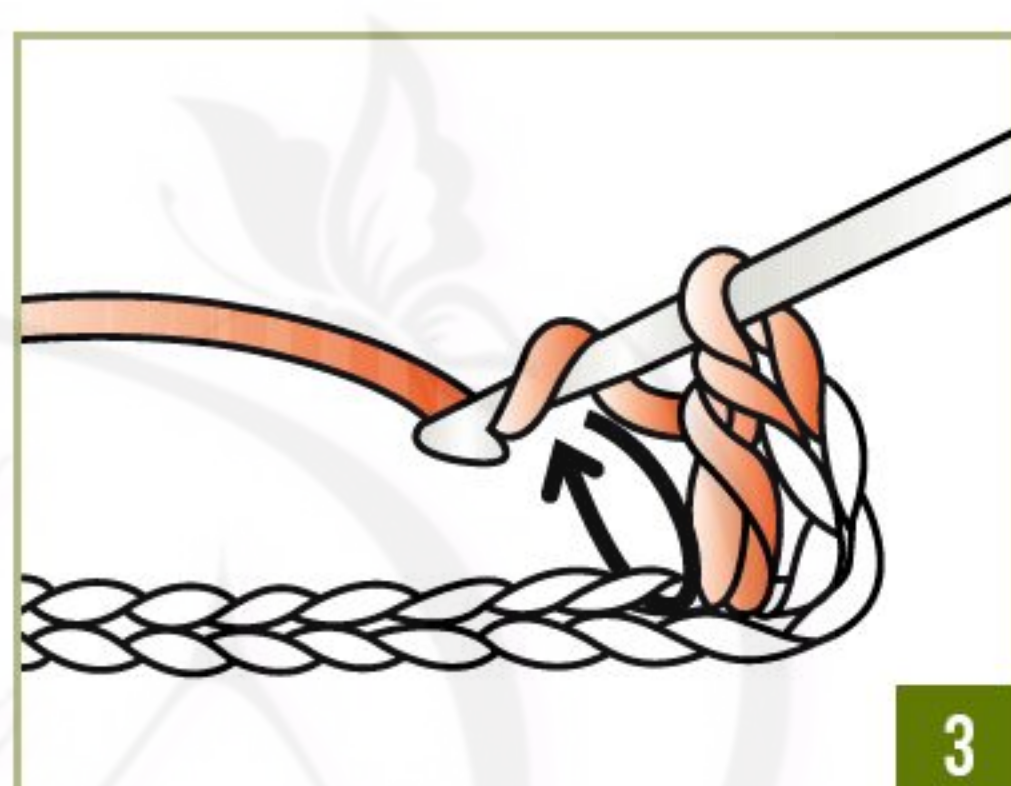
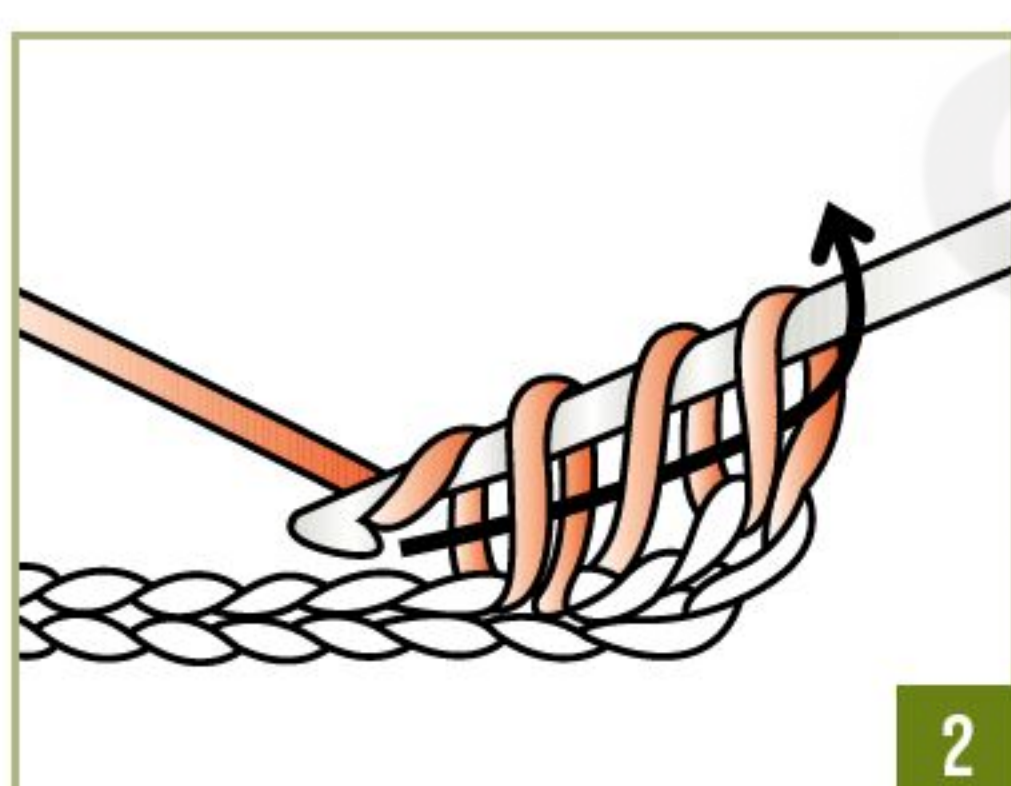
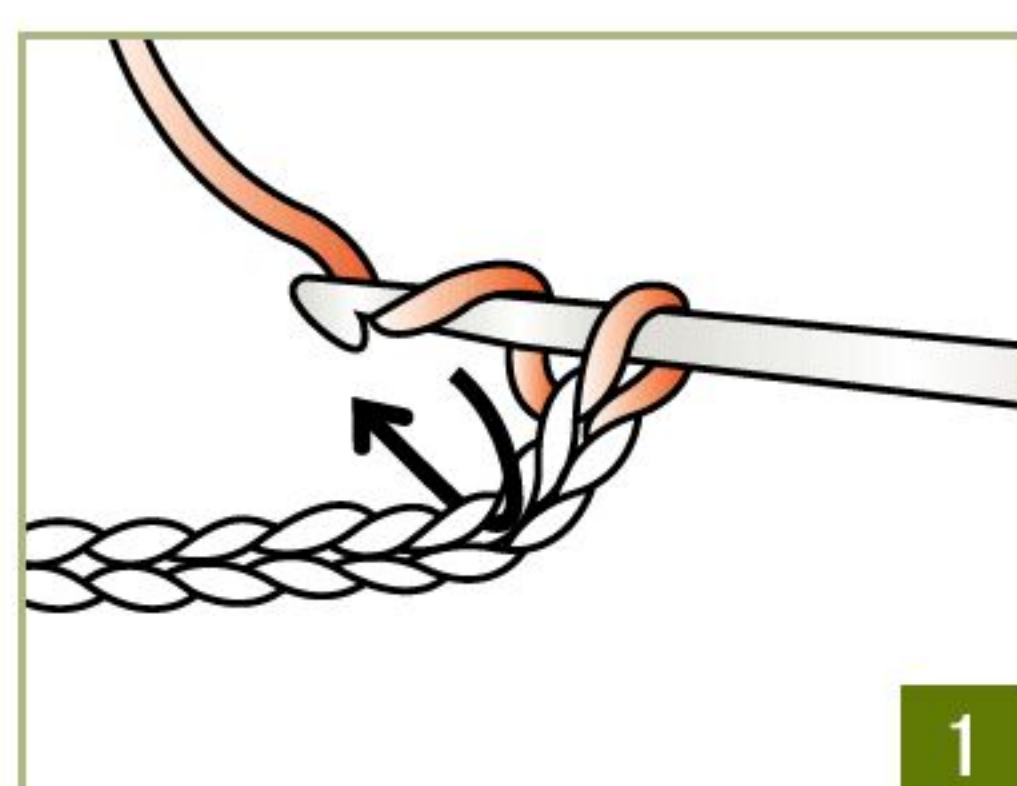
Eseguire la cat. di base. Inserire l'unc. nella penultima cat., come da freccia (fig. 1). Mettere il filo sull'unc. ed estrarlo attraverso sia la cat. di base sia l'asola sull'unc., come da freccia (fig. 2).

PUNTO BASSO



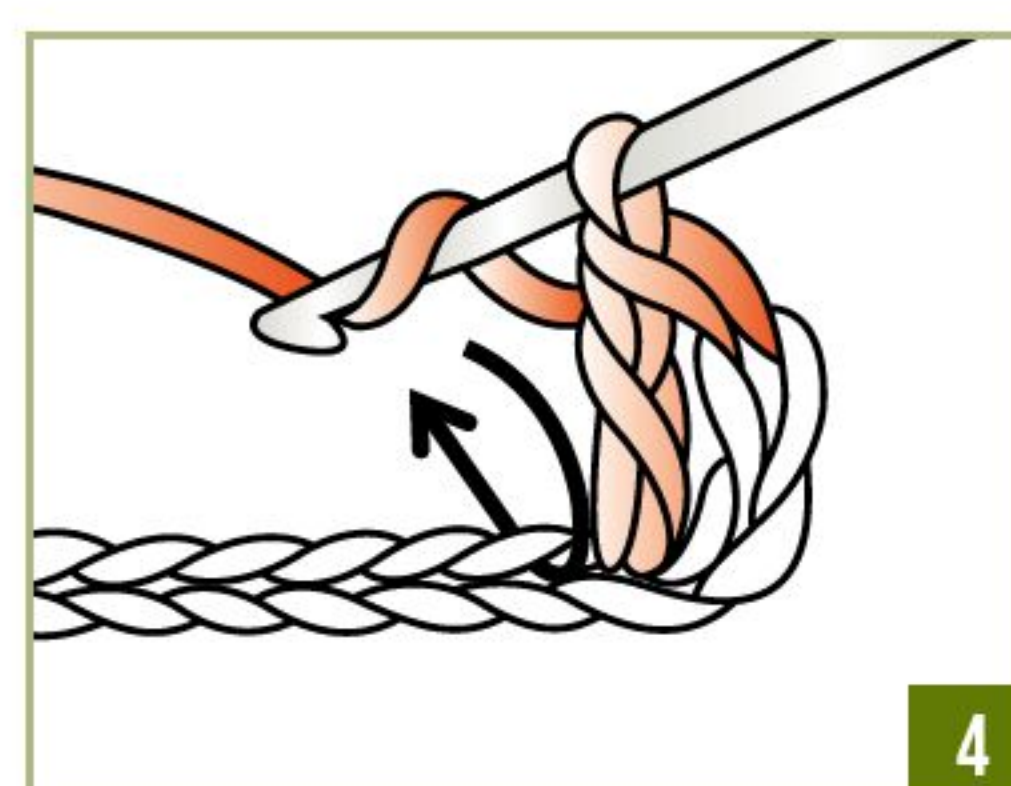
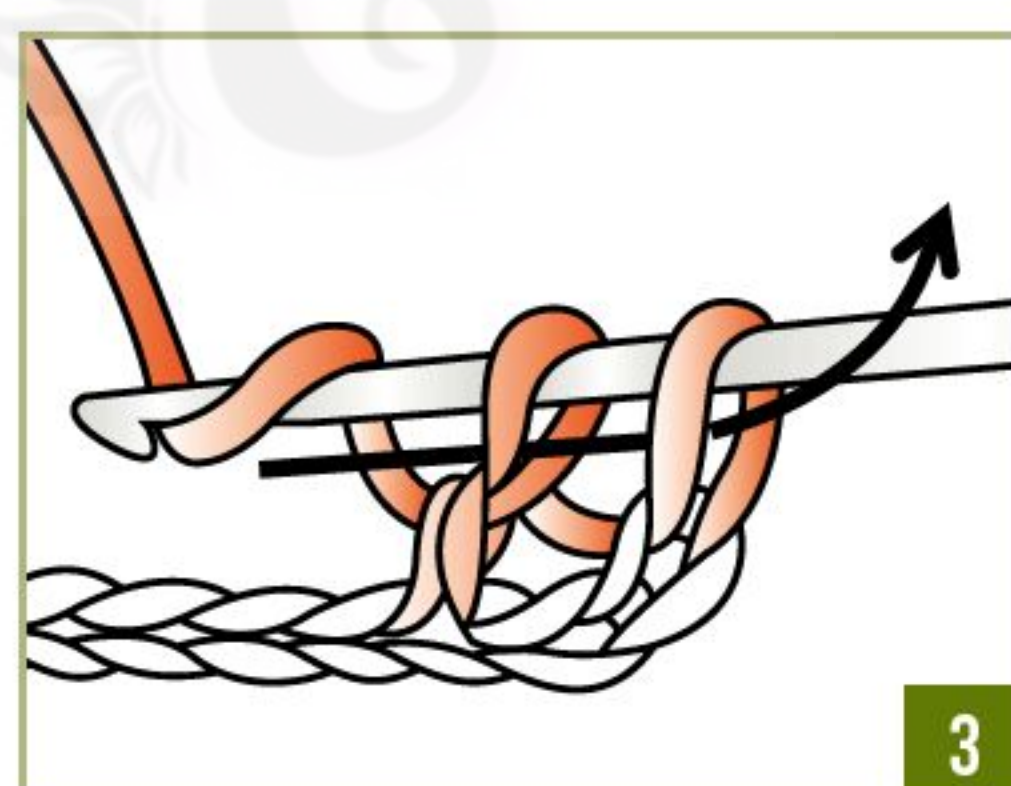
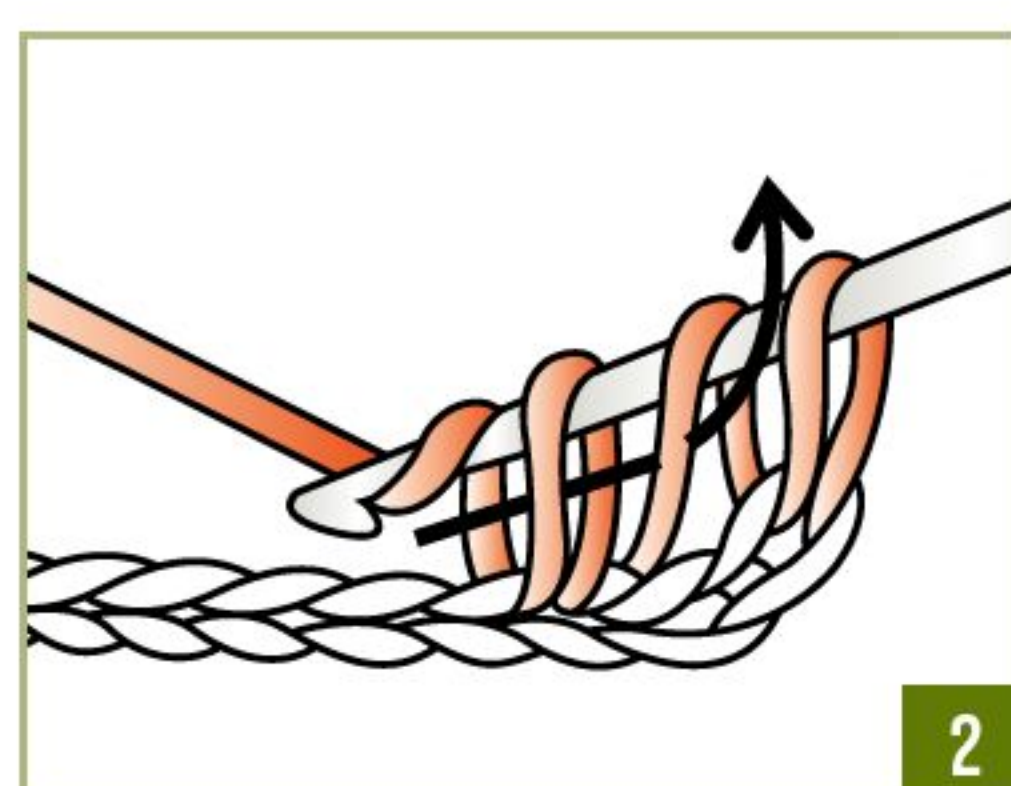
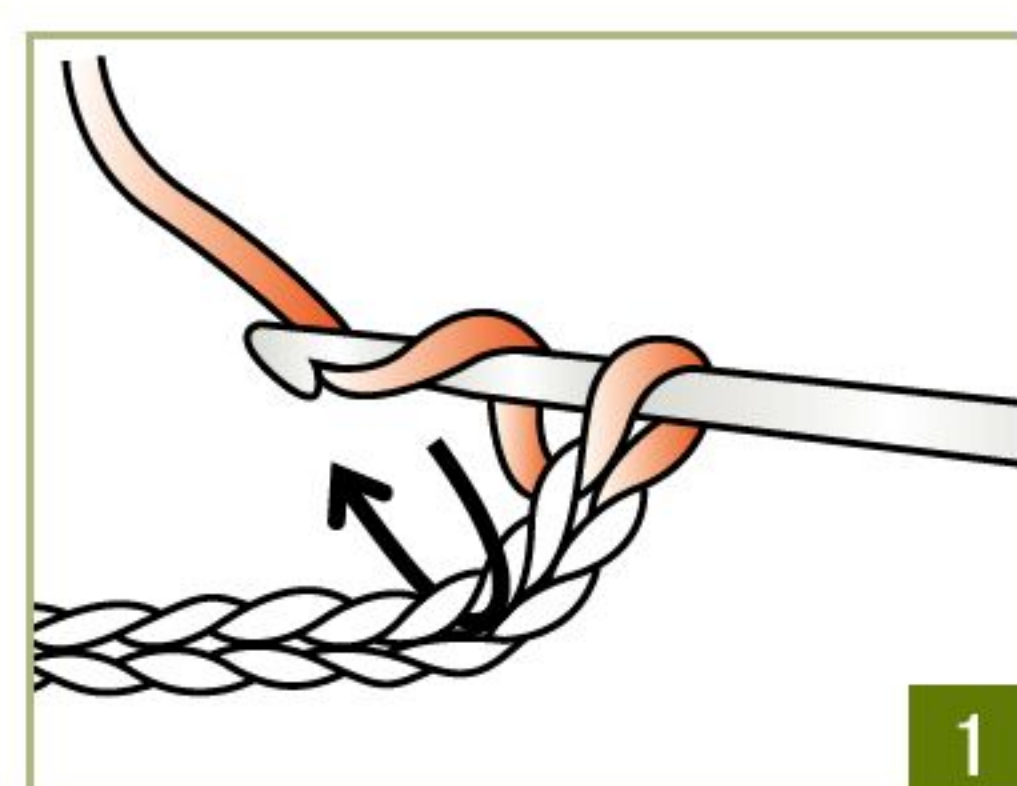
Eseguire la cat., puntare l'unc. nel penultimo p., come indicato dalla freccia, ed estrarre 1 p. (fig. 1). Mettere il filo sull'unc. e farlo scorrere attraverso i 2 p. sull'unc. (fig. 2). Un p. è terminato (fig. 3). Puntare l'unc. e rip. i movimenti descritti. Pros., lavorando 1 p. in ogni cat. sottostante (fig. 4).

PUNTO BASSO DOPPIO



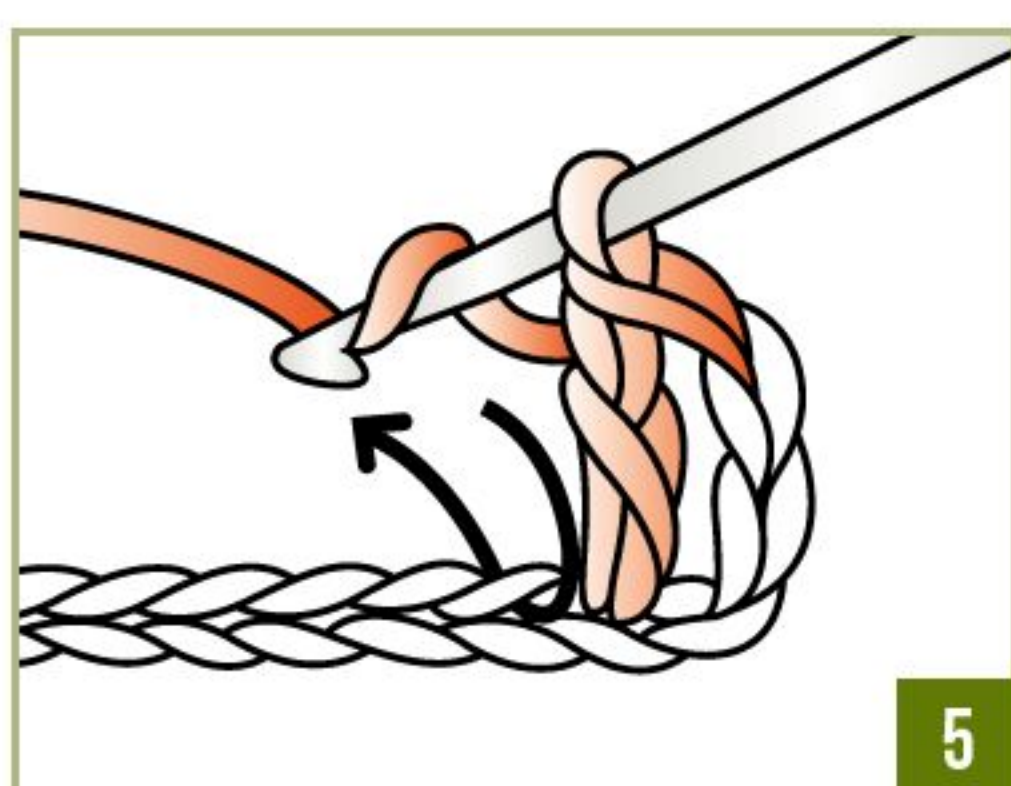
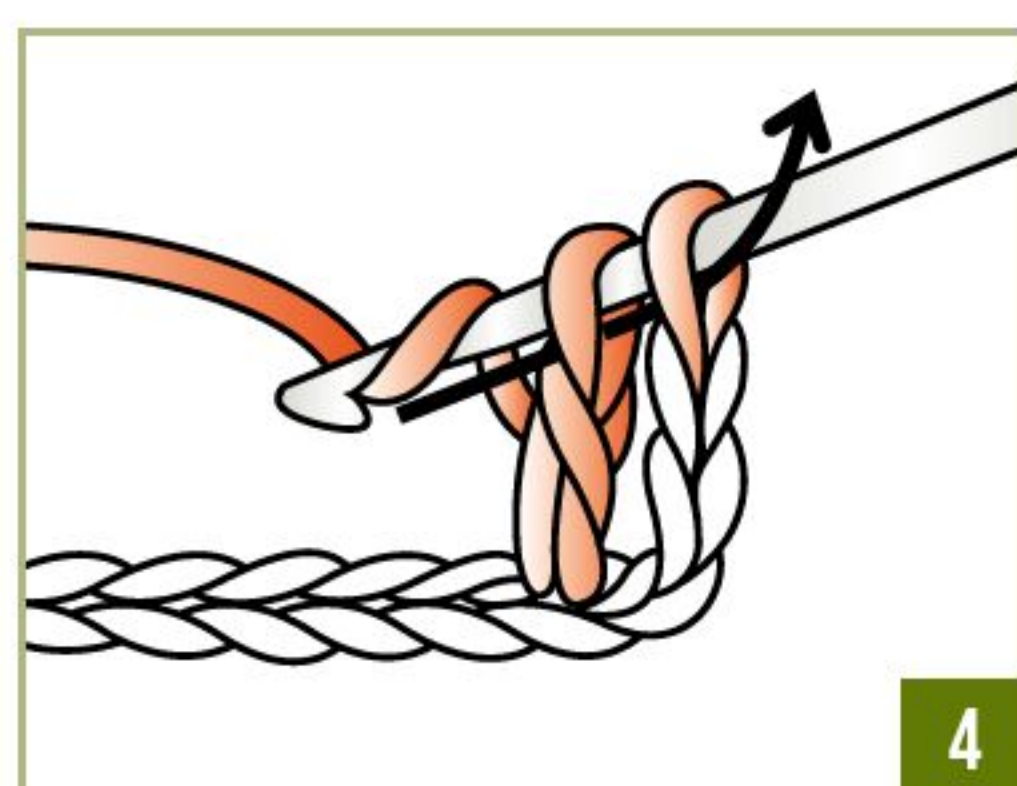
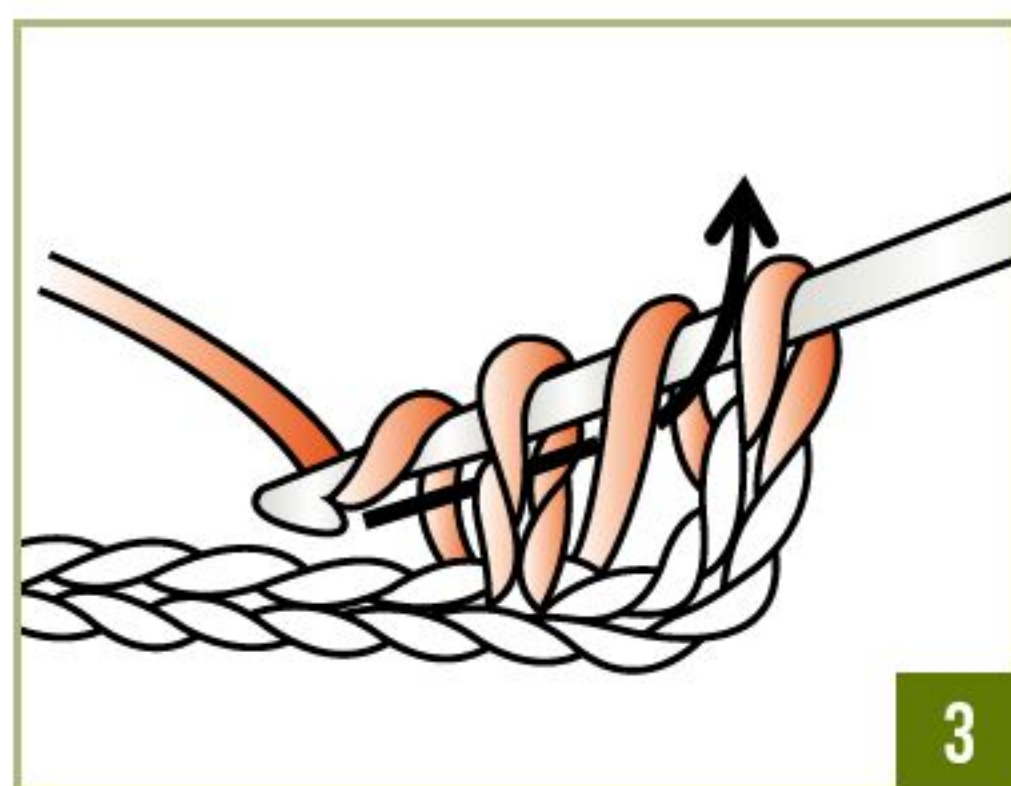
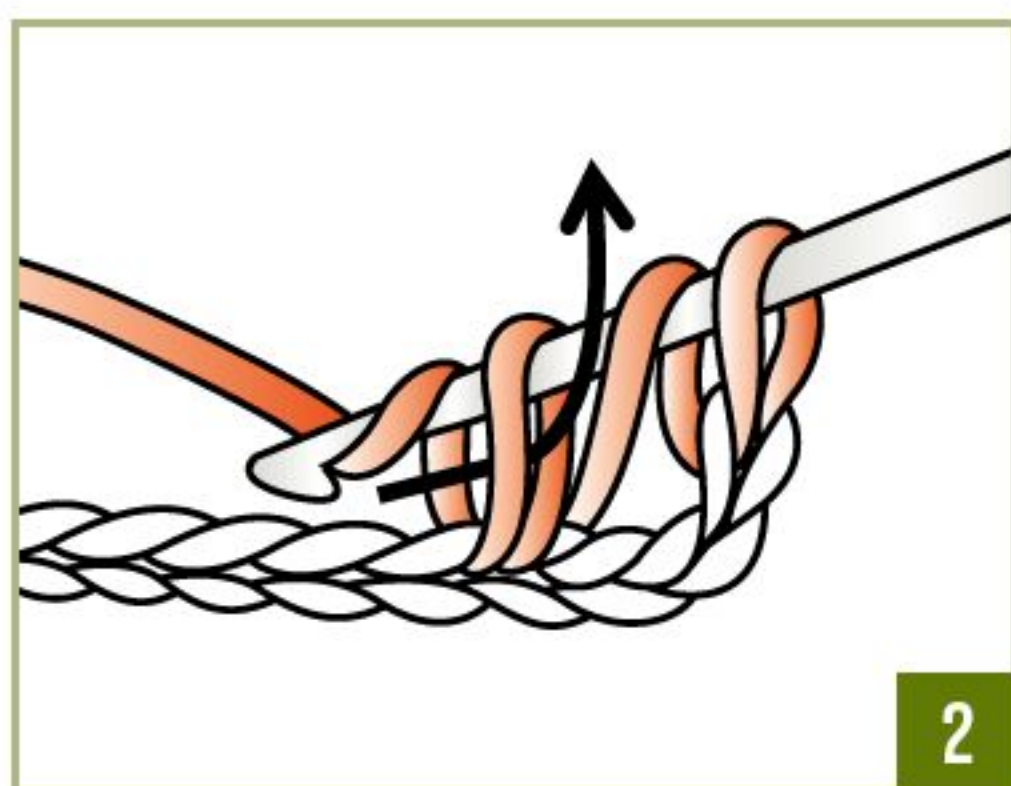
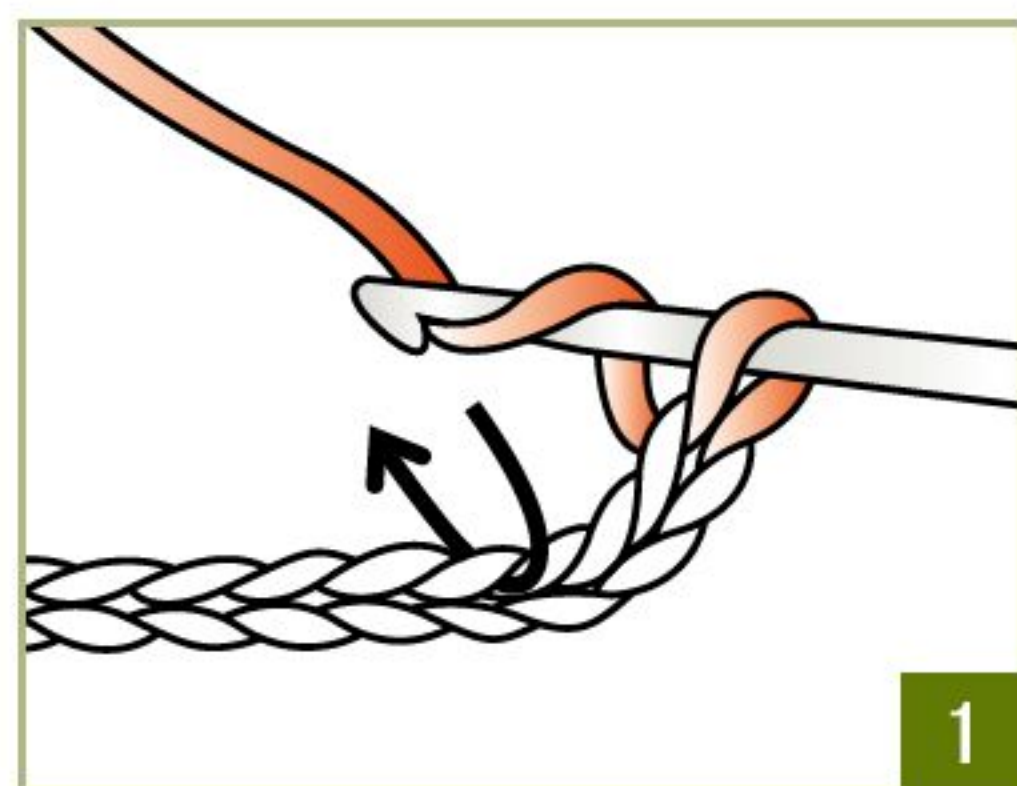
Eseguire la cat., mettere il filo sull'unc., puntare l'unc. nel terz'ultimo p. di cat. ed estrarre 1 p. (fig. 1). Mettere il filo sull'unc. e farlo scorrere attraverso i 3 p. sull'unc. (fig. 2). Un p. è terminato. Puntare l'unc. e rip. i movimenti descritti (fig. 3). Pros., lavorando 1 p. in ogni cat. sottostante (fig. 4).

MEZZO PUNTO ALTO



Eseguire la cat., mettere il filo sull'unc., puntare l'unc. nel terz'ultimo p. di cat. ed estrarre 1 p. (fig. 1). Mettere il filo sull'unc. e farlo scorrere attraverso i primi 2 p. sull'unc. (fig. 2). Mettere di nuovo il filo sull'unc. e farlo scorrere attraverso i 2 p. rimasti sull'unc., ottenendo 1 p. (fig. 3). Mettere il filo sull'unc., puntare l'unc. nel p. di cat. seg. e pros. sempre così (fig. 4).

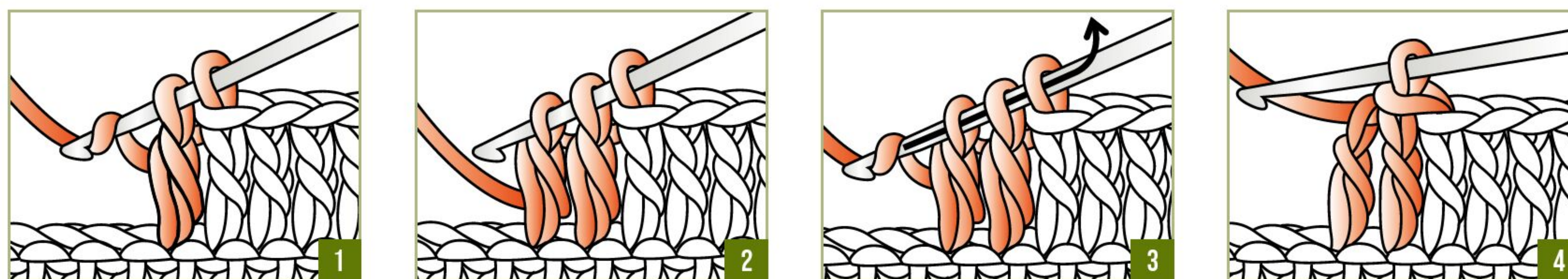
PUNTO ALTO



Eseguire la cat., mettere il filo sull'unc., puntarlo nel quart'ultimo p. di cat. ed estrarre 1 p. (fig. 1). Mettere il filo sull'unc. e farlo scorrere attraverso il 1° p. sull'unc. (fig. 2). Mettere il filo sull'unc. e farlo scorrere attraverso i primi 2 p. sull'unc. (fig. 3). Mettere il filo sull'unc. e farlo scorrere at-

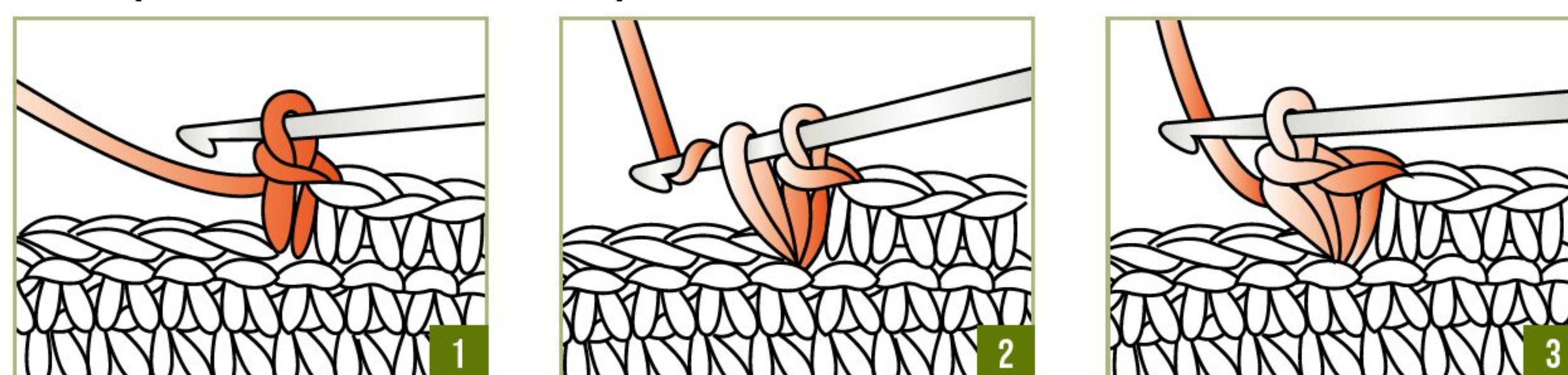
traverso i 2 p. rimasti (fig. 4). Mettere il filo sull'unc., puntare l'unc. nella cat. seg. e pros. così (fig. 5).

due punti chiusi assieme



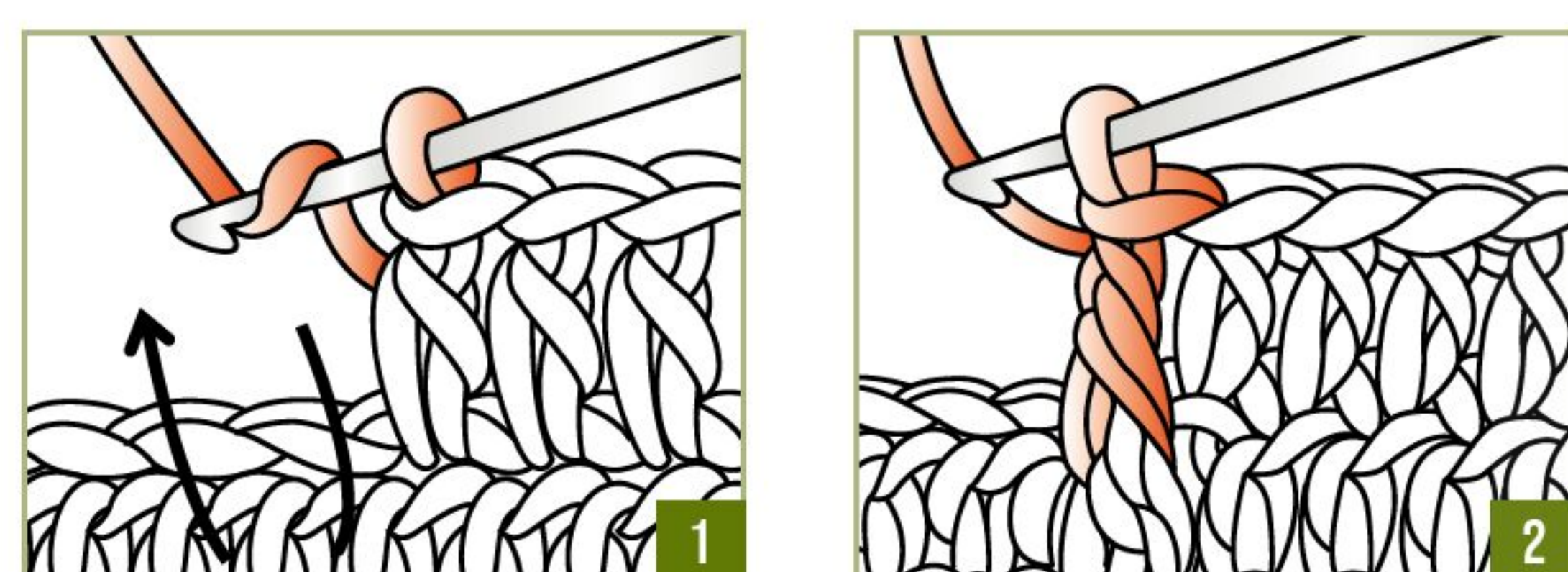
Per eseguire il primo p. alto non chiuso, eseguire i primi 3 passaggi del p. alto (fig. 1). Nel p. di base succ. eseguire un secondo p. alto non chiuso (fig. 2). Avvolgere il filo sull'unc. ed estrarlo in una volta sola attraverso le tre asole sull'unc., come da freccia (fig. 3). Si sono eseguiti due p. alti chiusi ass. Pertanto, per eseguire due p. chiusi ass. è sufficiente non eseguire l'ultima chiusura di due p. consecutivi, quindi mettere il filo sull'unc. ed estrarlo attraverso tutte le asole sull'unc.

due punti nello stesso punto



Eseguire il primo p. basso (fig. 1). Inserire l'unc. nello stesso p. di base dove si è eseguito il p. basso prec. Lav. un altro p. basso (fig. 2). Si sono eseguiti due p. bassi nello stesso p. Pertanto, per eseguire due p. nello stesso p. è sufficiente lav. i due p. indicati nello stesso p. di base (fig. 3)

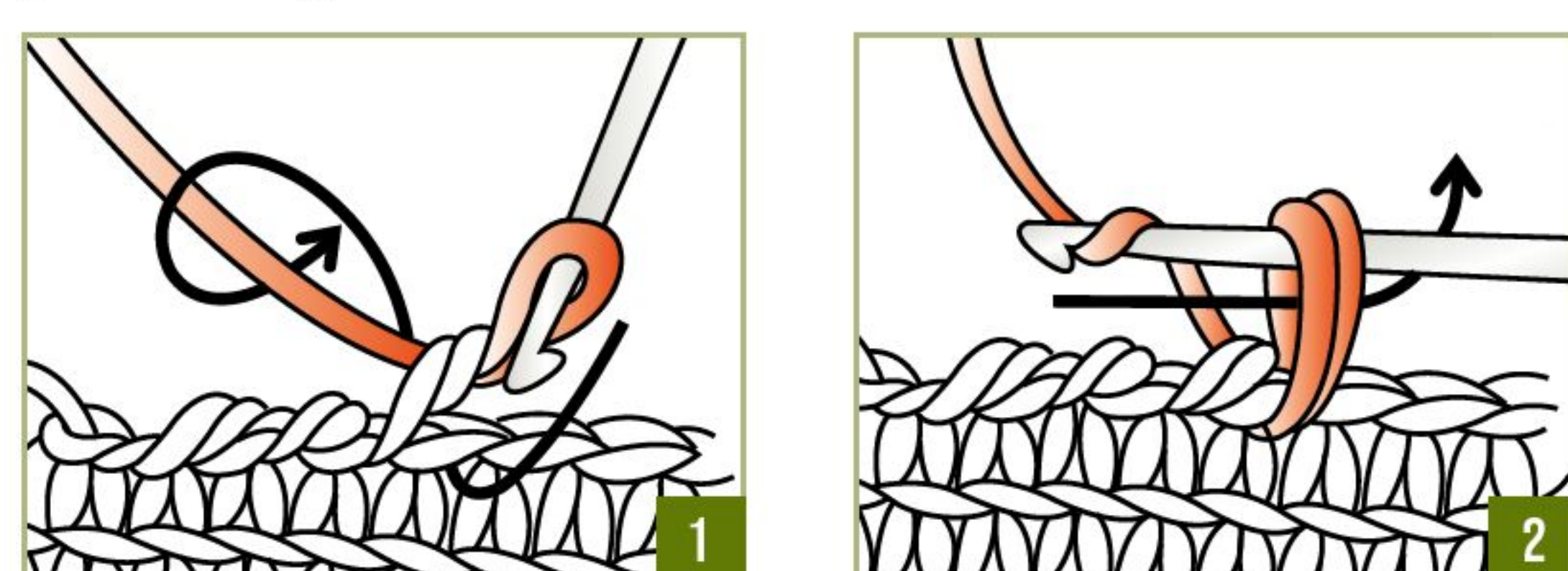
lavorazione IN rilievo



Mettere il filo sull'unc., inserire l'unc. o, dal davanti verso il dietro, attorno al p. sottostante, come da freccia. Eseguire un mezzo p. alto (fig. 1). Si è eseguito un mezzo p. alto in rilievo davanti (fig. 2).

Per eseguire la lavorazione in rilievo dietro, inserire l'unc. dal dietro verso davanti attorno al p. sottostante.

punto gambero



Il p. gambero si esegue da sinistra verso destra.

Inserire l'unc. nel primo p. a des., come da freccia, avvolgere il filo sull'unc. ed estrarre un'asola (fig. 1). Mettere di nuovo il filo sull'unc. ed estrarlo attraverso le due asole sull'unc. (fig. 2).

LE NOSTRE ABBREVIAZIONI

arch. = archetto/i
 ass. = assieme
 aum. = aumento/i
 avv. = avviare
 cat. = catenella/e
 cm = centimetro/i
 des. = destra/o
 dim. = diminuire,
 diminuzione/i
 dir. = dritto

g = grammo/i
 g. = giro/i
 gett. = gettato/i
 largh. = larghezza
 lav. = lavorare
 lungh. = lunghezza
 n. = numero/i
 p. = punto/i
 prec. = precedente/i
 pros. = proseguire

rip. = ripetere
 rov. = rovescio/i
 salt. = saltare
 seg. = seguente/i
 sin. = sinistra/o
 succ. = successivo/i
 term. = terminare
 unc. = uncinetto
 volt. = voltare

Mensile
www.sprea.it

Realizzazione editoriale a cura di: Archivio Sprea



Sprea S.p.A.
Fondata nel 1993 da Mario Sprea

Sede Legale: Via Torino, 51 20063 Cernusco Sul Naviglio (Mi) - Italia
PI 12770820152- Iscrizione camera Commercio 00746350149
Per informazioni, potete contattarci allo 02 87168197

CDA: Luca Sprea (Presidente), Alessandro Agnoli (Amministratore Delegato),
Mario Sprea, Giulia Spreafico, Stefano Pernarella

ADVERTISING, SPECIAL PROJECTS & EVENTS
Segreteria: Emanuela Mapelli - Tel. 02 92432244 emanuelamapelli@sprea.it

FOREIGN RIGHTS

This magazine is available for licensing. For any enquiry please write us at
paolocionti@sprea.it

Direttore responsabile: Luca Sprea

Copyright: Sprea S.p.A.

Informativa su diritti e privacy

La Sprea S.p.A. è titolare esclusiva della testata e di tutti i diritti di pubblicazione e diffusione in Italia. L'utilizzo da parte di terzi di testi, fotografie e disegni, anche parziale, è vietato. L'Editore si dichiara pienamente disponibile a valutare - e se del caso regolare - le eventuali spettanze di terzi per la pubblicazione di immagini di cui non sia stato eventualmente possibile reperire la fonte. Informativa e Consenso in materia di trattamento dei dati personali GDPR Reg. UE 679/2016 e del Codice Privacy d.lgs. 196/03 così come modificato dalle disposizioni di adeguamento alla Legge Italiana D.Lgs 101/2018. Nel vigore del GDPR Reg. UE 679/2016 e del Codice Privacy d.lgs. 196/03 così come modificato dalle disposizioni di adeguamento alla Legge Italiana D.Lgs 101/2018, artt. 24 e 25, è Sprea S.p.A. (di seguito anche "Sprea"), con sede legale in Via Torino, 51 Cernusco sul Naviglio (MI). Sprea S.p.A. tratta i dati identificativi e particolari eventualmente raccolti nell'esercizio della prestazione contrattuale. La stessa La informa che i Suoi dati eventualmente da Lei trasmessi alla Sprea S.p.A., verranno raccolti, trattati e conservati nel rispetto del decreto legislativo ora enunciato e nel pieno rispetto dell'art. 32 GDPR Reg. UE 679/2016 per le finalità di trattamento previste per adempiere agli obblighi precontrattuali, contrattuali e fiscali derivanti da rapporti con Lei in essere, per le finalità amministrative e di contabilità, (con base giuridica contrattuale), per le finalità derivanti da obblighi di legge ed esercizio di difesa in giudizio, nonché per le finalità di promozione e informazione commerciale la cui unica base giuridica è basata sul consenso libero e incondizionato dell'interessato, nonché per le altre finalità previste dalla privacy policy consultabile sul sito www.sprea.it, connesse all'azienda. Si informa che, tenuto conto delle finalità del trattamento come sopra illustrate, il conferimento dei dati necessari alle finalità è libero ma il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di svolgere l'attività e gli adempimenti precontrattuali e contrattuali come previsti dal contratto di vendita e/o fornitura di prodotti e servizi. La avvisiamo,

inoltre, che i Suoi dati potranno essere comunicati e/o trattati (sempre nel rispetto della legge), anche all'estero, da società e/o persone che prestano servizi in favore della Sprea che sono state nominate responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR Reg. UE 679/2016. Si specifica che non sono effettuati trasferimenti dei dati al di fuori dell'Unione Europea. Si specifica che Sprea S.p.A. non effettua trattamento automatizzato di informazione e dati che produca effetti giuridici che Lei riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla Sua persona.

In ogni momento Lei potrà chiedere la accesso ai suoi dati, la rettifica dei suoi dati, la cancellazione dei suoi dati, la limitazione al trattamento e la portabilità dei suoi dati, nonché poi esercitare la facoltà di opposizione al trattamento dei Suoi dati ovvero esercitare tutti i diritti previsti dagli artt. 15, 16, 17, 18, 20, 21 del GDPR Reg. UE 679/2016 e ss. Modifiche di adeguamento legislativo del D.Lgs. 196/03, così come modificato dal D.Lgs 101/2018, mediante comunicazione scritta alla Sprea e/o direttamente al personale Incaricato preposto al trattamento dei dati. Lei potrà altresì esercitare i propri diritti rivolgendosi al Garante della Privacy, con Sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, Centralino telefonico: (+39) 06.696771, Fax: (+39) 06.69677.3785. Per informazioni di carattere generale è possibile inviare una e-mail a: [@pec.it](mailto:garanta@gdpr.it).

Sprea S.p.A. La informa che Lei ha il diritto, ai sensi dell'art. 7 GDPR Reg. UE 679/2016 di revocare il consenso al trattamento dei suoi dati in qualsiasi momento. La lettura della presente informativa deve intendersi quale presa visione dell'Informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/03 e 13 GDPR Reg. UE 679/2016 e l'invio dei Suoi dati personali alla Sprea varrà quale consenso espresso al trattamento dei dati personali secondo quanto sopra specificato.

L'invio di materiale (testi, fotografie, disegni, etc.) alla Sprea S.p.A. deve intendersi quale espressa autorizzazione alla loro libera utilizzazione da parte di Sprea S.p.A. Per qualsiasi fine e a titolo gratuito, e comunque, a titolo di esempio, alla pubblicazione gratuita su qualsiasi supporto cartaceo e non, su qualsiasi pubblicazione (anche non della Sprea S.p.A.), in qualsiasi canale di vendita e Paese del mondo.

Il materiale inviato alla redazione non potrà essere restituito

È ARRIVATA L'APP DI MANI DI FATA

La tua rivista preferita finalmente
a portata di smartphone



**Leggi Mani di Fata
e gli speciali tematici comodamente
dal tuo device**

SCARICALA SUBITO

Disponibile su



Scansiona il QrCode
o cerca Mani di Fata
sul tuo app store



I LAVORI FEMMINILI DI MANI DI FATA[®]



FILATI LEGGERI
E PUNTI
ORIGINALI

L'ELEGANZA
DI ACCESSORI
CULT

SCIALLI e stole
all'uncinetto